LJUDSKA PRAVICA
CENTR. UPRAVA
KOPITARJEVA 6
LJUBLJANA

PRIMORSKI DNEVNIK

GLASILO OSVOBODILNE FRONTE SLOVENSKEGA NARODA ZA TRŽAŠKO OZEMLJE

Leto V - Štev. 284 (1374) Poštnina plačana v gotovini Spedizione in abbon. post. I. gr.

TRST, petek 2. decembra 1949

Cena 15 lir

Prečitajte članek na IV strani našega dnevnika o čudovitih posledicah, ki jih ima pri tržaških kominformistih druga resolucija Informbiroja!

La campagna scandalistica dei cominformisti locali

I locali social-patrioti cominformisti devono esser ridotti molto a mal partito se sono costretti a dedicare la quasi totalità della propria stampa alle fantomatiche imprese dell'UDBA. A sentir loro questa dovrebbe essere una polizia potente ed organizzata in modo sbalorditivo.

Infatti gira nel nostro territorio armata di tutto punto, compie rapine, omicidi, minaccia, spara e così via. In nome delle parole domina sovrana sfischiandosene delle migliaia e migliaia di membri della polizia civile, della polizia militare nonchè delle truppe occupanti anglo-americane. Questo vorrebbero farci credere i cronisti cominformisti propinando agli scarsi loro lottatori delle storie veramente fantomatiche. Dato però che una cosa non basta raccontarla per poterla credere, nessuno o pochi prestano fede a tutto ciò: tanto più che i fatti contraddicono le balle.

Dobbiamo pertanto chiederci il perchè di questa campagna così insensata. Tanto insensata da togliere l'ultimo barlume di fiducia ai pochi ingenui che ancora l'avevano. Tale campagna non è certamente dovuta al caso od è una cosa a se stante. Per chiunque abbia seguito l'inaudita e vergognosa campagna di calunnie lanciata contro la Jugoslavia socialista, da un anno e mezzo ad oggi, dai cominformisti, l'attuale fenomeno della loro degenerazione non è certamente inspiegabile. Ma è pronto ad attendersi episodi più degradanti ancora. Questo perchè la storia e la esperienza ci insegnano che quando ci si allontana dalla strada della verità per battere quella della menzogna e dello inganno, inevitabilmente si sprofonda sempre più nel ridicolo. Tale è la situazione cominformista.

Vediamola dunque un pò più da vicino questa fase della lotta, tutt'altro che onesta, verso coloro che sono rimasti fedeli ai principii del marxismo-leninismo. Analizziamola nella sua essenza e nel suo significato per poterla classificare giustamente.

Più sopra è stato accennato alla insulsa campagna di calunnie verso la Jugoslavia e verso tutti i comunisti conseguenti che non vogliono saperne di rinnegare la linea rivoluzionaria. L'attuale posizione cominformista non rappresenta altro che un'episodio della stessa campagna.

Cosa si ripromettono i social-patrioti cominformisti con tale provocatoria campagna scandalistica contro l'UDBA?

Possiamo senz'altro classificare gli scopi principali che costoro si prefiggono.

Essi sono:

1. Creare una psicosi di terrore che possa presentare la Jugoslavia ed i suoi organi popolari sotto una falsa luce;

2. far intravvedere un certo collegamento dell'UDBA con la polizia imperialista;

3. avallare con un presunto terrorismo il reale terrorismo che essi tramite le loro squadre di marca fascista tentano di instaurare.

Esaminiamoli più dettagliatamente.

I cominformisti hanno cercato in tutti i modi di convincere i democratici che in Jugoslavia regna il terrore. Meno la gente credeva più intensificavano gli sforzi. Però inutile, in quanto ognuno sà che è troppo storpia. Specialmente qui a Trieste dove basta prendere il piroscafo o la corriera ed in meno di un'ora di tragitto ognuno può sul luogo, zona B, constatare la falsità delle accuse. Migliaia e migliaia di lavoratori, non solo triestini, si sono recati in Jugoslavia e si sono resi conto che terrore esiste solamente sui giornali cominformisti.

Era necessario perciò trovare qualcosa di nuovo o, per meglio precisare qualcosa che i fogli neo fascisti avevano condito in tutte le salse dal maggio 1945 fino a quando i social-patrioti cominformisti non li hanno sostituiti. Qualcosa insomma che potesse far presa su qualcuno. Creando una psicosi di terrore nella zona A del TLT si tenta di far arrivare i lettori alla seguente conclusione: se fuori dai confini della Jugoslavia la polizia segreta jugoslava semina un simile terrore immaginiamoci cosa fa in casa propria.

Riguardo poi al secondo punto, seguendo i pii desideri di Vidali, e soci, il lettore dovrebbe giungere ad un'altra conclusione: per poter far tanto logicamente questa UDBA deve essere in collegamento con la locale polizia imperialista, altrimenti non sarebbe la su potenza prima o poi dovrebbe lasciarci lo zampino. Dunque il Cominform ha ragione.

In terzo luogo i social-patrioti cominformisti si sono alienati le simpatie di moltissimi onesti lavoratori proprio per i metodi di pretta marca fascista usati dalle loro squadracce. Essi non sono mai riusciti ad organizzare un terrorismo di massa ma per riuscire nei loro intenti hanno cercato di usare di quanto potevano disporre, cioè delle squadre d'azione. Hanno agito come il fascismo, con il metodo di Giunta, con due o tre gruppi di 20 o 30 persone che vanno a caccia del singolo. Anche questo è durato fin che è durato ed ha sortito l'effetto contrario; quello di mobilitare l'opinione pubblica contro di loro. Hanno ritentato ultimamente; il vergognoso episodio della Maddalena contro il maestro Svara e suo figlio fa testo. Ma contro le loro speranze, ancora una volta l'opinione pubblica è insorta unanime ed il fronte democratico si è rinsaldato ancor più. Perciò i cominformisti hanno cessato di attirare l'attenzione su un presunto terrore dell'UDBA nel tentativo di far dimenticare quel terrore che essi tentano di instaurare.

Soltanto hanno fatto i conti senza l'oste in quanto la opinione pubblica non è così ingenua come loro pensano ed i democratici fedeli alla prassi marxista-leninista li hanno coperti del proprio disprezzo. Non solo ma simili sistemi hanno vieppiù rinforzato la decisa volontà di combattere sempre più strenuamente contro i sistemi denunciati.

Tutta questa questione ha però il suo lato doloroso. Quanto è stato esaminato non rappresenta solamente la linea dei social-patrioti locali, ma pure la linea dell'U.I. Una linea ed un sistema che infamano il comunismo. Certuni, specialmente coloro che hanno simpatizzato con il movimento proletario pur non entrando decisamente nello stesso, possono credere che tutto ciò si identifichi con il comunismo. Possono credere che un simile obbrobrio sia comunismo.

Per impedire l'affermarsi di una tale concezione, per impedire che essa prenda piede, spetta a noi il compito di denunciare una simile degenerazione che con il comunismo non ha nulla a che vedere. E' per difendere il patrimonio politico dei partiti comunisti che noi lottiamo. Questa è l'essenza che noi difendiamo. Noi siamo decisamente contrari alla attuale linea politica dell'U.I. che infanga il movimento operaio internazionale. Quando critichiamo i dirigenti dell'URSS, che una simile linea politica tentano introdurre in seno al proletariato, lo facciamo perchè l'URSS, che è la conquista più sacra e più cara non solo dei popoli dell'URSS ma dei democratici del mondo intero, non ha il diritto di revisionare in modo così vergognoso il marxismo-leninismo.

EUGENIO LAURENTI

Odobrena pogodba o drobni obmejni trgovini med Italijo in Jugoslavijo

RIM, 1. — Na predlog zunanjega ministra grofa Sforze je ministrski svet odobril dva načrta odlokov, ki bosta predložena predsedniku republike v podpis. Eden izmed teh se nanaša na izvajanje pogodbe o drobnj obmejni trgovini med Italijo in Jugoslavijo. Ta pogodba je bila sklenjena v Vidmu 3. februarja letošnjega leta. Drugi odlok pa se nanaša na izvajanje pogodbe, ki je bila sklenjena isti dan med obema državama za izmenjavo proizvodov nekaterih obmejnih predelov.

Velik razmah turizma v Jugoslaviji

BEOGRAD, 1. — Letos je nad 1,600.000 jugoslovanskih delavcev preživelo svoj dopust v raznih turističnih centrih Jugoslavije. K temu številu je prišteti velik pritok delavcev v sindikalne domove, kjer so bivali brezplačno, drugi turisti pa so bili deležni vsakovrstnih popustov.

Zaradi vedno večjega razvoja turizma v Jugoslaviji so začeli graditi nove hotele, za katere je vlada določila preko pol milijarde dinarjev.

Maršal Timošenko naslednik Rokosovskega

BERLIN, 1. — Maršal Timošenko je bil imenovan za naslednika Rokosovskega kot vrhovni poveljnik sovjetske vojske na zahodu.

KOMINFORMISTIČNI VOHUNI IN ZLOČINCI PRED SODIŠČEM V SARAJEVU

Sovjetska vohunska služba se je za svojo sovražno politiko proti Jugoslaviji posluževala ruskih belogardistov, ki so med vojno sodelovali z Gestapom in SS-ovci - Krasiljnikov je bil carističnl vohun in je imel nalogo umoriti Lenina

BEOGRAD, 1. — Pred sarajevskim sodiščem se je danes začela razprava proti skupini 11 ruskih belogardistov, ki jih je vodil Aleksej Kriško, ki so obtoženi, da so pri izvrševanju nalog, ki jim jih je poverila sovjetska vohunska služba, izvršili vrsto dejanj z namenom, da strmoglavijo sedanji red v Jugoslaviji. Med vojno so obtoženci aktivno sodelovali s sovražnikom. Po vojni so pridobili sovjetsko državljanstvo. Nekateri od obtožencev so izrazili željo, vrniti se v Sovjetsko zvezo, česar pa jim sovjetske oblasti niso ugodile; nasprotno, dobili so nalogo, naj vršijo vohunsko službo. Vsi obtoženci so pribežali v Jugoslavijo po Oktobrski revoluciji leta 1917. Nekateri od njih so se aktivno borili ob strani protisovjetskih oboroženih sil.

Obtoženec ALEKSEJ KRIŠKO, duhovnik ruske pravoslavne cerkve v Sarajevu in bivši kaplan Vrhovnega štaba Denikinove belogardistične armade je med vojno izvršil številna zla dejanja v sodelovanju in po navodilih šefa gestapa v Sarajevu Heinricha. Med drugim je zbiral informacije o položaju v Sarajevu, o nekaterih članih ruske kolonije v tem mestu ter zlorabljajoč svoj poklic duhovnika je vodil propagando v korist okupatorja in ustašev. S sodelovanjem bivšega carističnega generala Zapolskega in z drugimi osebami je med ruskimi belogardističnimi emigranti zbiral dobrovoljce za korpus ruskih dobrovoljcev, ki naj bi ga poslali na fronto proti Rdeči armadi. Okupatorji so uporabili nato te edinice ruskih belogardistov za izvajanje terorja v Jugoslaviji. Po vojni je obtoženec Kriško nadaljeval svojo propagando proti državnemu redu v Jugoslaviji in med drugim zatrjeval, da se bliža nova svetovna vojna, v kateri bodo Amerikanci zmagali nad Jugoslavijo in Sovjetsko zvezo. Vendar pa je Kriško že leta 1945 in še posebno potem, ko je postal sovjetski državljan, začel delovati za račun sovjetske vohunske službe ter še ojačil to svoje delovanje po objavi resolucije Informbiroja in po nekaj razgovorih s funkcionarjema sovjetskega poslaništva v Beogradu Jelišejeva in Ivanova. V svojih poročilih je obtoženec med drugim dajal lažne informacije o zatrjevanem trpinčenju ruskih belogardistov, ki so postali sovjetski državljani, o namišljenih tolpah, ki da so šle v gozd po objavi resolucije Informbiroja. Obtoženec si je izmislil vrsto napadov ter namišljenih tolp proti prebivalstvu, prometnim sredstvom itd. Te lažne informacije, ki jih je Kriško poslal sovjetski vohunski službi, je pozneje izrabljala sovjetska in kominformistična propaganda v svoji protijugoslovanski gonji v tisku in radiu.

Obtoženec GONJEV VLADIMIR je obtožen sodelovanja z gestapom in z ustaško policijo ter da je zbiral ruske belogardiste za korpuse dobrovoljcev in oddelkov SS. V aprilu 1945 je na nekem sestanku na sedežu bivšega švedskega konzulata v Sarajevu Gonjeva najela sovjetska vohunska služba s posredovanjem nekega sovjetskega polkovnika. Gonjev je sodeloval s sovjetsko službo po komandantih Lovjaginu in Pavlu Jelišejevu Fjodorovu, katerima je pošiljal informacije, ki so jih od njega zahtevali. Po resoluciji Informbiroja je obtoženec vodil propagando, ker «je bilo potrebno eliminirati iz vodstva države predsednika vlade maršala Tita, podpredsednika Kardelja in Rankoviča ter ministra Djilasa.»

Obtoženec inž. NATOLIJ POLJAKOV, ki je še pred vojno vohunil za imperialistične sile, je med vojno dajal gestapu informacije vojaškega in gospodarskega značaja. Julija 1945 je izročil poročila informativnega značaja nekaterim funkcionarjem Unrre. Po resoluciji Informbiroja je Poljakov stopil v stik z obtožencem Zerebkovim in sodeloval z njim ter vodil kominformistično propagando.

Obtoženka KSENJA KOMAD je stopila junija 1942 v službo gestapa in se posluževala gestapovskega agenta Pankrativa. Zbirala je ruske emigrante za nemške odelke SS in za ruske korpuse, ki so se borili skupno z Nemci proti edinicam osvobodilne vojske.

Obtoženec BOREMOVIC ARSENIJ je med vojno bil ustaški namestnik tožilca v Travniku. Sestavil je obtožnice proti številnim skupinam jugoslovanskih rodoljubov, od katerih so bili mnogi ustreljeni. Leta 1947 je stopil stik s sovjetsko vohunsko službo po Leonidu Latiševu, uradniku sovjetskega tiskovnega urada in dopisniku «Tassa» v Beogradu. Kmalu potem ga je Latišev spravil v stik s funkcionarjem sovjetskega poslaništva v Beigradu Pavlom Jelišejevim. Od takrat in do svoje aretacije je obtoženec pošiljal poročevalska poročila sovjetski vohunski službi. Sestavil je za sovjetsko propagando lažna poročila o diskriminacijskih ukrepih jugoslovanske oblasti do ruskih belogardističnih emigrantov, ki so prejeli sovjetsko državljanstvo.

Obtoženec KRASILJNIKOV ALEKSANDER je vodil propagando proti socialističnemu redu v Jugoslaviji, po resoluciji Informbiroja pa je širil vesti o zatrjevanih ljudskih vstajah, o manifestacijah in demonstracijah.

Ugotovljeno je bilo da je bil obtoženec svojčas caristični vohun, ki je osebno nadzoroval Lenina in ki je imel nalogo izslediti ga na Finskem in ga umoriti, ko se je pripravljala Oktobrska revolucija.

Obtoženec KOSTRJUKOV VASILIJ je sprejel delo za sovjetsko vohunsko službo ob nekem svojem obisku na sovjetskem poslaništvu v Beogradu. Imel je nalogo zbrati v okrožju Gračanica, kjer je bival, informacije za račun sovjetske vohunske službe. V tem kraju je širil kominformistično propagando in vesti, med drugim tudi, da bo jugoslovanska vlada strmoglavljena in da bo Sovjetska zveza v treh mesecih zasedla Jugoslavijo.

Obtoženca ILIJO ZEREPKOVA je sprejel v sovjetsko vohunsko službo komandant Morozov okoli polovice leta 1946. Ko je komandant Morozov zapustil Beograd, je obtoženec sodeloval z Latiševim. Pozneje mu je Latišev dal nalogo, naj dobavi poročilo o nekem beograjskem gospodarskem podjetju. Latišev mu je tudi dal nalogo, naj stopi v stik z jugoslovanskimi vojaki, s funkcionarji notranjega ministrstva.

Obtoženci GESLER, VADIN, SOKOLOV PETER in OLISOVSKI GEORG, ki so bili tudi v sovjetski vohunski službi, so zbirali in pošiljali informacije obtožencu Zerepkovu ali pa naravnost sovjetskemu funkcionarju Jelišejevu.

Pri čitanju obtožnice pred sodiščem je javni tožilec poudaril, da so bila dejanja, ki so v zvezi s preteklostjo obtožencev, znana tudi sovjetski vohunski službi. Ob predložitvi prošnje za sovjetsko državljanstvo, kakor so izpovedali obtoženci pri zaslišanju, so jih sovjetski predstavniki vprašali za pojasnila o njihovi preteklosti in o njihovem protirevolucionarnem delovanju, in ta pojasnila so bila podana. Kljub temu, je izjavil tožilec, je sovjetska vohunska služba sprejela te ljudi, ki so izvršili zločine tako proti narodom Sovjetske zveze, kakor tudi proti narodom Jugoslavije, kot svoje agente za prevratno in vohunsko delovanje proti Jugoslaviji. Kakor je razvidno iz izpovedi obtožencev, je pripomnil tožilec, je sovjetska vohunska služba izkoriščala njihov bedni položaj.

Obtoženec Zerepkov je pri zaslišanju izjavil, da mu je sovjetski komandant Morozov ponudil leta 1946 sodelovanje s sovjetsko vohunsko službo in mu izjavil, da bo že našel način, da ga kaznuje, če na to ne pristane. «Morozov mi je dejal, da če ne bom delal zanj, me bo poslal tako daleč, da me ne bi našli niti na dnu morja. Sprejel sem sodelovanje in do svoje aretacije sem delal za sovjetsko vohunsko službo. To je izpoved, ki jo je obtoženec Zerepkov podal pri zaslišanju.

ZASEDANJE GLAVNE SKUPŠČINE OZN

Delegacija FLRJ ne bo glasovala o resolucijah glede Kitajske

Skupščina je zavrnila sovjetski predlog za mirovni pakt in sprejela angleško-ameriškega - Izjave Save Kosanoviča

FLUSHING MEADOWS, 1. - Glavna skupščina OZN je s 53 glasovi proti 5 in 1 vzdržanim (Jugoslavija) sprejela angleško-ameriško resolucijo o «bistvenih pogojih za mir», zavrnila pa je sovjetski predlog za mirovni pakt.

Včeraj je jugoslovanski delegat Sava Kosanović obtožil Sovjetsko zvezo, da se obnaša do Jugoslavije kot caristična Rusija, Višinski pa dela iste napake kakor njegovi številni predniki, ki so pošiljali socialiste v Sibirijo.

Ali je morda kaka zveza, je vprašal Kosanović, da je v istem trenutku, ko se o predlogih Sovjetske zveze za mir razpravlja pred glavno skupščino OZN, istega dne, ko se proslavlja obletnica jugoslovanske republike, Kominform objavil novo resolucijo, ki poziva komunistične partije in delavce, naj strmoglavijo zakonito jugoslovansko vlado.

Kosanović je dejal, da gre za nov primer protislovja med miroljubnimi besedami Sovjetske zveze in njenimi dejanji, protislovje, ki dela veliko škodo socializmu.

Kosanović je dalje poudaril, da nobena resolucija Kominforma in nobena kleveta ne more zakriti zgodovine komunistične partije Jugoslavije in njenih voditeljev, zbranih okrog maršala Tita, ki je organizirala borbo proti nacističnemu zavojevalcu ob podpori ljudstva, in o čemer pričajo stotisoči grobov v Jugoslaviji.

Danes se je pred političnim odborom nadaljevalo tudi razpravljanje o Kitajski. Nacionalistični delegat je zahteval, naj Združeni narodi ne priznajo kitajske ljudske vlade.

Jugoslovanski delegat Bebler je oporekal nacionalistični delegaciji pravico govoriti v imenu kitajskega ljudstva. Izjavil je, da se jugoslovanska delegacija ne bo udeležila glasovanja o raznih predloženih resolucijah, ter je pripomnil, da bi tozadevni sklep skupščine predstavljal vmešavanje v notranje zadeve neke države, ker bi podprl vlado, ki je ne podpira kitajsko ljudstvo.

Glede sovražnega stališča Maocetungove vlade do Jugoslavije, o katerem je govoril nacionalistični delegat, je Bebler izjavil: «Pri nas smo ovi vrsti ljudi, ki si ne ustvarja svojega mnenja na podlagi političnega oportunizma, pač pa spoštuje pravico kitajskega ljudstva, da samo odloča o sebi.»

Finančni minister FLRJ se je težko ponesrečil

BEOGRAD, 1. — Na cesti Obrenovac-Beograd se je pripetila 29. novembra huda avtomobilska nesreča, pri kateri je bil težko ranjen finančni minister zvezne vlade FLR Jugoslavije Dobrivoje Radosavljević. Avtomobil se je prevrgel, ko je vozil v Beograd k otvoritvi nove radijske postaje ministra Radosavljeviča z ženo, ter podpredsednika ljudskega odbora mesta Beograda Marka Nikezića z ženo. Radosavljevičeva žena in Marko Nikežič sta bila lahko ranjena, medtem ko se je Nikežičeva žena smrtno ponesrečila. Takoj po nesreči so ministra prepeljali v centralno vojaško bolnico. Prvi uradni bilten o stanju ministra javlja da si je Radosavljević prelomil vratna vretenca in da je bil deloma načet hrbtni mozeg. Njegovo stanje je resno.

Za utrjevanje prijateljstva med francoskim in jugoslovanskim ljudstvom

PARIZ, 1. — V Parizu je bila seja upravnega odbora društva Francija-Jugoslavija pod predsedstvom René Cassina, ki je poročal o delovanju društva. Upravni odbor je odobril delovni načrt za bodočo poslovno dobo. Po seji so objavili poročilo, v katerem upravni odbor poudarja, da bo društvo še nadalje utrjevalo prijateljske vezi med francoskim in jugoslovanskim ljudstvom ter bo predvsem povečalo kulturno sodelovanje. Odbor je v imenu društva izrazil najboljša voščila jugoslovanskim narodom ob proslavi dneva republike.

Zagrebški velesejem povečan

ZAGREB, 1. — Ceprav je bila površina zagrebškega velesejma letos razširjena, je zadnji velesejem vendar pokazal, da je še vedno premajhna, da bi zadostovala ze vedno večje potrebe. Uprava velesejma je zato sklenila, da bo razstavni prostor še bolj razširila ter bo med drugim zasedla tudi inštitute veterinarske fakultete zagrebške univerze; fakulteta pa se bo preselila v poslopja v drugem delu mesta. Tako bo prihodnje leto prostor za velesejem mogoče dovolj velik.

1282 kmetijskih zadrug v LR Hrvatski

ZAGREB, 1. — Doslej je bilo na Hrvaškem ustanovljenih 1282 kmetijskih zadrug, v katerih je 38.600 družin. Te zadruge imajo 73.790 hektarjev zemlje. V vsej Jugoslaviji je bilo leta 1945 komaj 30 kmetijskih zadrug.

Plodno delovanje Srbske akademije znanosti

BEOGRAD, 1. — Srbska akademija znanosti, ki je bila ustanovljena pred sto leti, je postala ena od najvažnejših znanstvenih ustanov in ima sedaj sledeče fakultete: prirodopis, matematika, tehnika, zdravilstvo, leposlovje in jeziki, sociologija, umetnost in glasba.

Po vojni je preko 170 znanstvenih ekspedicij potovalo v študijske namene po raznih krajih države. Letos je akademija podvojila svoje znanstvene kadre in navezala tesnejše stike z vsemi znanstvenimi ustanovami v svetu.

Nemški inženirji postavljajo tovarne v Avstraliji

SIDNEY, 1. — V prvih mesecih prihodnjega leta bodo prispeli v Avstralijo nemški inženirji, ki bodo vodili dela pri postavljanju naprav za novo tovarno, ki bo izdelovala aglomerate rjavega premoga. Naprave je naročila država Viktorija, izdelale pa so jih tovarne v zapadni Nemčiji. Proizvodnja aglomeratov v Viktoriji bo narastla od 500 tisoč ton na 1 milijon 200 tisoč ton letno.

Naraščanje cen v Avstriji

DUNAJ, 1. — Po uradnih statistikah so cene v Avstriji na splošno v mesecu novembru narastle za 7.4 odst. glede na cene v oktobru. Cene živil so narastle za 7.8 odst., oblačilnih predmetov 11 odst. in obutve 12 odst..

Padec Čunkinga popoln polom kuomintanga

V Londonu so se prepričali, da že zaradi interesov, ki jih imajo na Kitajskem, ne kaže zavlačevati s priznanjem Maocetungove vlade

HONG HONG, 1. — Sedaj že tudi vesti iz nacionalističnih virov potrjujejo, da so čete ljudske vojske včeraj ob 15. uri vkorakale v Čungking. Nacionalistične čete, ki so se umaknile iz Čungkinga, so na glavni cesti, ki vodi v Čengtu, postavili kakih 10 km severnovzhodno od Čungkinga zaporo iz strojnic.

Iz Londona poročajo, da niso točne vesti, po katerih bi se Bevin in Acheson sporazumela, da bosta istočasno priznala kitajsko ljudsko vlado. Znano je, da je ameriško gledanje na potrebo priznanja Maocentungove vlade različno od britanskega. Medtem ko nameravajo ZDA s priznanjem čimbolj odlašati, želi Anglija stvari pospešiti zaradi naraščajočega pritiska angleških industrijcev, ki imajo na Kitajskem velike interese, kakor tudi zaradi pritiska vlad Indije in Avstralije, ki sta naklonjeni takojšnjemu priznanju nove Kitajske.

Padec Čungkinga smatrajo v Londonu kot popoln polom kuomintanga. Vsako odlašanje priznanja nove Kitajske je lahko samo škodljivo za angleške interese na Kitajskem. Bevin se je baje odločil, da prizna Maocetungovo vlado še preden se v Colombu sestanejo zunanji ministri Združenega kraljestva, kar se bo zgodilo v začetku januarja.

Zilliacus je v svojem govoru v Gateshead med drugim izjavil: «Ko bo priznala kitajsko ljudsko vlado, bo morala Velika Britanija delati na to, da bo nova Kitajska kakor Sovjetska zveza sodelovala pri sestavljanju mirovne pogodbe z Japonsko». Dejal je tudi, da se gospodarske osnove anglo-ameriške svetovne politike rušijo.

Agencija «Nova Kitajska» javlja, da so čete ljudske vojske pri napredovanju v Kvangsiju osvobodile važno železniško križišče Lipu, nato Liučeng, Sinčeng in Mengšan.

11 letal, ki so pripadala dvema nacionalističnima podjetjema trgovinskega letalstva in ki so se nahajala v Hong Kongu, so prepeljali v ljudsko republiko Kitajsko.

Osmo poročilo gen. Aireya

2.

Delavstvo

Iz tega poglavja posnemamo podatek o stavkah: od 1. julija do 30. septembra t. l. je bilo 21 stavk, katerih se je udeležilo 21.581 delavcev v primeri s 26 stavkami in 12.593 delavci v drugem četrtletju t. l.

Stanje števila brezposelnih je bilo po tem poročilu sledeče: v juliju 16.916, v avgustu 18.052, v septembru 17.558. Iz priloge «J» pa posnemamo, da je bilo na pr. v septembru od brezposelnih 8.077 mož, 7.904 žen in 1.577 mladine.

Največ brezposelnih je bilo med «razmimi poklici in sicer 3937 (od tega 2563 žena), njim sledijo uradniki, ki jih je bilo v septembru 3355 (od tega 1.578 žena), nato ročni delavci 2721 (od tega 1717 žena), dalje kovinarji 1915, pomorščaki 1475, trgovski pomočniki 643, krojači 590, tiskarska stroka 372 (od tega 266 žen) gostilniški delavci 539 (od tega 534 žene), tesarji 305 itd.

Javna varnost

Iz priloge «K» je razvidno da je bilo med zločini največ tatvin in sicer 519, težkih telesnih poškodb je bilo 105, dva umora, 4 ugrabljenja 11 napadov na policijo, 52 goljufij in poneverb. Število aretiranih oseb je znašalo 144, število vseh prijavljenih zločinov pa 741.

Javno zdravstvo

Iz priloge «L» posnemamo, da je bilo 224 primerov tuberkuloze, 56 primerov škrlatinke, 51 davice, 43 tifusa, 41 oslovskega kašlja, 19 norice, 15 paratifusa ter neznatno število drugih nalezljivih bolezni.

Pada v oči sorazmerno zelo veliko število (224) primerov tuberkuloze, čemur bodo morali kompetentni organi vsekakor posvetiti mnogo več skrbi kot doslej, pred vsem z gradnjo primernih zdravilišč, kar predvideva tudi naš program Ljudske fronte objavljen pred volitvami.

Prosveta

V začetku tega poglavja poudarja gen. Airey, da je imenoval «v skladu s politiko, da prepusti nadzorstvo vseh možnih oddelkov osrednje uprave krajevnim uradnikom» italijanskega profesorja Antona Andria za načelnika Prosvetnega urada.

Kot je našim čitateljem dobro znano, zahtevamo od Vojaške uprave imenovanje slovenskega uradnika za slovensko prosveto v Trstu in smo o utemeljenih razlogih za to že večkrat pisali, čeprav je Antonio Andri slovanskega porekla in se je prej pisal Andrich. Dokaz, da se smatra za zelo vnetega Italijana pa nam je že dejstvo, da se še vedno podpisuje Andri ter da je svoj čas dobil tudi takoimenovano diplomo «di benemerenza fascista», ker je med 1500 tržaškimi šolniki odlikoval s svojo delavnostjo v šoli Dopolavoro, kjer je brezplačno vršil svoje delo. «Piccolo» od 13.VI.1936 piše med drugim, da je prof. Andri sodeloval z 48 urami s poučevanjem nemščine na imenovani šoli in s tem zaslužil pohvalo za svoje šest mesečno delo, kjer je svoje večerne ure posvetil namesto odmoru, širjenju doktrine v polni harmoniji z načeli fašizma. Mnenja smo torej, da ga takšne kvalifikacije iz njegove preteklosti ne morejo priporočati za vodilno mesto pri prosvetnem uradu v katerem je vključena tudi slovenska prosveta, o čemer bi bilo tudi dobro poročati varnostnemu svetu OZN.

Iz priloge «M», v kateri so objavljeni podatki o uspehih učencev v šolskem letu 1948-1949 posnemamo sledeče podatke:

Na slovenskih osnovnih šolah je polagalo vmesne razredne izpite 3687 kandidatov, na poklicnih strokovnih šolah in tečajih 683 kandidatov, na nižjih srednjih šolah 547 kandidatov, na višjih srednjih šolah in tečajih pa 308. Skupaj torej 5225 kandidatov.

Medtem pa je bilo na italijanskih osnovnih šolah 15.916 kandidatov, na poklicnih strokovnih šolah in tečajih 3616 kandidatov, na nižjih srednjih šolah 2841 in na višjih srednjih šolah in zavodih pa 3526 kandidatov; skupaj 25.899 kandidatov.

Na slovenski realni gimnaziji je bilo 21 kandidatov, tehnični trgovski šoli 7, na učiteljišču 15.

Zrelostne izpite pa je na SLOVENSKI realni gimnaziji polagalo 21 kandidatov, na tehnični trgovski šoli 7, na učiteljišču 15, skupaj 43 kanditatov.

Na ITALIJANSKI klasični gimnaziji (slovenska klasična gimnazija v Trstu ne obstoja!) je polagalo zrelostne izpite 156 kandidatov, na realni gimnaziji 152 kandidatov, na tehnični, trgovski, industrijski pomorski in geometerski šoli (kakor vidimo imamo od vseh teh šol Slovenci samo tehnično trgovsko šolo!) 194 kandidatov, na učiteljiških 127 kanditatov; skupaj 629 kandidatov.

(Prilogo o uspehih bomo v celoti objavili v naši prihodnji «Tedenski prilogi» v nedeljo.)

Opozarjamo čitatelje na številčno razmerje slovenskih in italijanskih kandidatov pri vmesnih razrednih izpitih, ki znaša 5225 slovenskih kandidatov proti 25899 italijanskih, čeprav zaradi stalnih napadov na slovensko šolstvo, preterj, da absolventi slovenskih šol ne bodo dobili službe nenehnih predlovov gen. Aireya o priključitvi Trsta k klerofašistični Italiji itd. itd. pa tudi zaradi podtalne kominformistične propagande in primerov narodnostne nezavednosti, mnogo slovenskih otrok obiskuje italijanske šole.

Dalje poroča gen. Airey v tem poročilu, da razpoložljiva šolska poslopja kljub temu, da je vojna končala že pred štirimi leti in pol še vedno niso dosegla predvojnega števila, temveč njih število znaša 90 odstotkov predvojnega števila. Na koncu tega poglavja se omenja, da je bilo izdanih 14 novih slovenskih učnih knjig.

Tisk in radio

V tem poglaviu gen. Airey ugotavlja, da se tiska v coni A pet dnevnikov, štiri v italijanskem jeziku in eden v slovenskem. Kot je znano izhajajo sedaj v Trstu le štirj dnevniki: tri v italijanščini in «Primorski dnevnik» v slovenščini. Političnih tednikov je 15, dva tedenska športna lista, število mesečnih periodičnih listov pa je samo pet (med njimi tudi slovenska mesečna književna revija «RAZGLEDI»).

O znanem procesu pred višjim vojaškim sodiščem proti «Primorskemu dnevniku» in «Corriere di Trieste» ter ukinitvi milanskega kominformističnega dnevnika l'«Unità», pa poroča gen. Ayrey na Varnosti svet takole:

«Zavezniška vojaška uprava je bila prisiljena vložiti tožbo proti dvema listoma, ki izhajata na področju in prepovedati za en mesec komunistični list l'«Unità», ki izhaja izven jurisdikcije sodnih oblasti področja in sicer zaradi značaja nekaterih članov, ki so jih priobčili. Te ukrepe je zelo nerada podvzela. Vendar pa so članki za katere gre, presegli vse mere običajne spodobnosti in so zamenjali načela o svobodi tiska s svobodo obrekovanja».

Mnenja smo, da bi glede omenjene tožbe proti «Primorskemu dnevniku», (ki ga je v enem izmed prejšnjih poročil gen. Airey tudi imenoval in njegovega imena ni — kot v pričujočem poročilu — zamolčal), Varnostni svet imel pravilnejšo in objektivnejšo sliko dejanskega stanja v Trstu že bi noveljnik cone poročal tudi o tem, da je obtožnica vojaške uprave trdila, da ni res, da so bili delavci na angleški policiji SIB pretepeni kakor je pisal naš dnevnik, ter da se je na osem dnevnem mukotrpnem procesu dokazalo da je naš dnevnik glede pretepanja poročal resnico. Tega pa seveda gen. Airey noče poročati na Varnostni svet; zato je njegovo poročilo tudi v tem pogledu pristransko.

Verska dejavnost

Nič manj kot sto milijonov lir dolgoročnega posojila je dala ZVU škofu Santinu za zgradnjo katoliškega semeniška, kjer bo bivalo 170 študentov in štirje profesorji. Nehote se spominjamo ob tej stomilijonski številki našega požganega Narodnega doma, kjer smo imeli dostojno gledališko dvorano za slovensko tržaško stalno dramsko gledališče v Trstu. Če bi nam vojaška uprava omogočila zgraditev nove dvorane, bi vsaj lahko rekli, da je bolj upoštevala pravica svojih bojnih zaveznikov proti fašizmu v drugi svetovni vojni kot pa prizadevanja tistega tržaško-koprskega škofa, ki je tudi s pomočjo fašizma prišel do svoje škofovske palice. Toda o tem drugič obširneje.

Iz tega poglavja posnemamo še zanimiv podatek glede srbske pravoslavne občine v Trstu, ki je imela v avgustu glavno skupščino, na kateri so odobrili novo ustavo za občino, ki je nadomestila ustavo iz leta 1793.

Razseljene osebe in begunci

Iz priloge «N» posnemamo, da je v omenjenih treh mesecih prišlo iz Jugoslavije 259 beguncev, razseljenih oseb in optantov, ki so prišli v tako imenovani «begunski center» od tega 70 optantov iz Istre, Romunov 77, Madžarov 19, Bolgarov 11, Italijani 4 itd. V begunskem centru pa je bilo na dan 30. VIII. 176 beguncev in optantov.

AVSTRIJSKI NACISTI se vračajo na svoja prejšnja mesta

Socialistična stranka podpira bivše naciste - Odkrili so novo fašistično organizacijo

DUNAJ, 1. — V Zgornji Avstriji so odkrili novo fašistično organizacijo «Mlado gibanje», katere člani so po večini bivši člani «Hitlerjeve mladine» v Avstriji. Sestanki te organizacije se organizirajo običajno v obliki izletov. Člani organizacije prihajajo v uniformah oddelkov SS.

Kakor poroča dunajski tisk, je bivši vodja «Hitlerjuganda», član nove organizacije, Hiezenhofer izjavil, da je član Zveze neodvisnih, pet drugih aretirancev pa je priznalo, da so aktivno podpirali Zvezo neodvisnih pri zadnjih volitvah. To še bolj priča o fašističnem značaju Zveze neodvisnih, ki je pri volitvah prejela 16 poslanskih mest.

Več bivših nacistov specialistov v združenih jeklarnah v Lincu, ki so pod nacističnim režimom v Avstriji imeli važna mesta v gospodarski organizaciji «Hermann Goering», se je danes vrnilo na prejšnja mesta. Nekateri od teh nacistov, ki so sedaj sledeče fakultete: prirodopis, matematika, tehnika, zdravilstvo, leposlovje in jeziki, sociologija, umetnost in glasba.

Po vojni je preko 170 znanstvenih ekspedicij potovalo v študijske namene po raznih krajih države. Letos je akademija podvojila svoje znanstvene kadre in navezala tesnejše stike z vsemi znanstvenimi ustanovami v svetu.

Tri milijarde lir škode pri poplavah v Ferrari

FERRARA, 1. — Pri zadnjih povodnjih v pokrajini Ferrara, ki je bila razen toskanskih pokrajin najbolj prizadeta, je bilo poplavljenih 7.000 ha zemlje, več sto glav živine in več tisoč glav perutnine je poginilo. Škoda znaša 3 milijarde lir.

GRADEC, 1. — Na cesti med Gradcem in Celovcem je neki avtobus zadel v nekega kolesarja in se prevrn

TRŽAŠKI DNEVNIK

V ZVEZI Z OKRNJENJEM SLOVENSKEGA ŠOLSTVA

Posledice krivičnega ukrepa VU bodo v nekaj letih še poraznejše

Predstavniku vojaške uprave, ki se je pred nedavnim oglasil na Svetoivanski osnovni šoli in je nemara kanil z dokaj naivnim spraševanjem šolskih otrok priti do nekakšnih zaključkov pri reševanju vprašanja slovenskega šolstva, bi vljudno svetovali, naj se potrudi še do ostalih slovenskih šol zlasti na podeželju. Tam mu bodo postregli z vse konkretnejšimi primeri pristranosti šolskega vodstva, ki namerava v zapostavljanju slovenske in favoriziranju italijanske šole stopiti na uteptano pot bivših fašističnih šolskih oblasti. Malone na vsaki slovenski osnovni šoli po kraških vaseh je bil ukinjen ta ali oni paralelni razred. To je kajpada dovedlo do pretirane stiske v novonastalih enojnih razredih, kjer je nagnetenih po 35, 38 in več otrok, prikrajšanih poleg tega na številu učnih moči in tedensko tudi za nekaj ur pouka. Zmanjšanemu številu učiteljstva pa so se zaradi premestitev in odpustov sotovarišev kljub skrčenemu pouku povečale delovne ure od 25 na 30 tedensko. Na nabrežinski osnovni šoli n. pr. so bili spričo tega prisiljeni uvesti med tednom pouka prost dan, da omogočijo prezaposlenim učiteljicam opraviti vse ono delo, ki je poleg pouka še v zvezi s poklicem.

Dvomimo, da bi mogel poizvedovalec Vojne uprave utemeljeno odgovoriti na vprašanje, zakaj so devetim slovenskim otrokom prvega razreda odvzeli učitelja, ko ima na isti šoli italijanski razred še vedno eno učno moč za točno tolikšno število učencev. Zakaj mora dalje na Proseku en sam učitelj poučevati določeno število slovenskih otrok, ko sta razredu z enakim številom italijanskih šolarjev dodeljena dva učitelja? Odveč bi bilo navajati vse take in podobne primere, ker smo o tem že nekajkrat pisali. Vedno znova pa moramo ugotoviti, da je namen postopnega skrčenja slovenskih šol naletel pri starših na spontan odpor in zgraženje, ki so ga že izrazili s številnimi podpisi proti krivični odredbi. Nič manjšo zaskrbljenost je pokazalo tudi slovensko učiteljstvo, ki se je soglasno pridružilo stavki, ne oziraje se na politično mišljenje, ter se je izreklo, da je pripravljeno lotiti se še drugačnih ukrepov, v kolikor bi ne prišlo do poprave neumestne odredbe.

Toda s tem še ni dosežen višek krivičnega postopka. Porazne posledice, na katere že danes opozarja slovensko učiteljstvo, bodo vidne šele v nekaj letih. Zaradi vojne dobe, ki je v dobri meri zavrla število rojstev, je ravno na osnovnih šolah v teh letih opaziti dokaj manj učencev nego pred vojno. To stanje lahko traja le še eno do dve leti, nakar bo povojni naraščaj polnoštevilno zopet navalil na nižje razrede.

Vojna uprava, ki brškone smatra najnovejše odpustitve za opravičljive, bi nam morala pojasniti, kako bo takrat odpomogla kočljivemu vprašanju slovenskega šolstva in slovenskih učiteljev. Kajti da bi zopet nastavljala nove, na to se spričo vseh dosedanjih izkušenj res ne moremo zanesti. Ostane le še upanje, da takrat ZVU ne bo več gospodarila na Tržaškem ozemlju.

Kulturne prireditve v prid novoletne jelke

Poleg prosvetnih društev, ki so že prejšnji teden določila dneve svojih kulturnih prireditev v prid novoletne jelke, smo dobili še poročila naslednjih prosvetnih društev:

Kulturno prireditev v prid novoletne jelke bo imelo prosveno društvo v Plavjah 11. decembra;

v Bazovici 10. decembra;

v Borštu 11. decembra;

v Dolini 18. decembra.

Vabimo vse demokratično ljudstvo, da se prireditev v čim večjem številu udeleži.

Vodstvo TELVE se poslužuje stavkokazov, da bi preprečilo uspeh protestne stavke svojih uslužbencev

V tovarni Gaslini položaj zopet normalen - Upokojenci RAS nočejo sprejeti ponujene enkratne nagrade, temveč zahtevajo povišanje pokojnin - Tudi kategorija uslužbencev barov in natakarjev stopilo v stavkovno gibanje - VU odpušča z dela čistilce min - Brivski uslužbenci v stavkovem gibanju

Stavka uslužbencev TELVE se še vedno nadaljuje; če danes še vedno deluje mestno telefonsko omrežje, je to zasluga samo automatičnih telefonskih aparatov, ki vršijo sedaj vse poslovanje brez kakršne koli podpore. Seveda bo prav gotovo tudi poslovanje moralo prenehati, če bi ne prišlo do prekinitve protestne stavke. Zaradi podaljšanja protestne stavke, ki jo uslužbenci ne nameravajo še zaključiti, če bi seveda ne bile ugodno rešene njihove zahteve, se je vodstvo TELVE pričelo posluževati stavkokazov, ki naj bi izvrševali delo stavkajočih uslužbencev. Tako je vodstvo TELVE zaposlilo v teh dneh večje število telefonistk, ki so bile uslužbene že pri privatnih podjetjih; obenem je zaprosilo za pomoč tudi civilno policijo, katera je poslala na lice mesta večje število svojih policistov, ki izvršujejo tudi nekatere posle, ter obenem čuvajo stavkokaze.

Stavkovni odbor, ki vodi protestno stavko uslužbencev TELVE je pozval vse stavkokaze, da prenehajo s svojim delom, ki škoduje uspehu borbe stavkajočih uslužbencev.

Iz Rima doslej še vedno ni prišla kobena vest, ki bi dala slutiti na skorajšnjo rešitev vprašanja če bodo voditelji TELVE še vedno vztrajali pri svojem dosedanjem zadržanju, potem se bo prav gotovo položaj v prihodnjih dneh še bolj zaostril.

O

V tovarni Gaslini je položaj zopet popolnoma normalen. Delavci vztrajajo seveda pri svojih zahtevah, da mora vodstvo povrniti pogrebne stroške za delavca Prinčiča ter izplačati njegovi družini previdno odškodnino. Vodstvo bo moralo na pritisk urada za delo ugoditi upravičenim zahtevam, vendar je javilo vsem svojim uslužbencem, da se bo v bodoče strogo držalo pravil, ki jih določa delovna pogodba. Delavci se temu prav gotovo ne bodo uprli, saj so prepričani, da če bi se vodstvo tudi v primeru Prinčiča držalo le pravil delovne pogodbe, bi do smrtne nesreče prav gotovo ne prišlo.

O

Čeprav je vodstvo Riunione Adriatica di Sicurtà obljubilo, da bo dalo svoj odgovor v zvezi z rešitvijo vprašanja povišanja pokojnin vsem svojim upokojencem že v teku nekaj dni, čakajo upokojenci še vedno zaman, da bi izvedeli kakšna bo dokončna rešitev spornega vprašanja. Namesto odgovora pa so prejeli v teh dneh že nekateri upokojenci pismo, v katerem jih vodstvo poziva, da dvignejo enkratno nagrado v znesku 10.000 lir, ki jih je na pogajanjih ze predložilo, pa je sindikalni predstavniki niso hoteli sprejeti. Kako podlo je takšno ravnanje, bo lahko uvidel vsakdo, ki le količkaj ve, v kako težkem položaju se nahajajo ti upokojenci in kako upravičena je njihova borba za izboljšanje skromnih pokojnin. Seveda so do sedaj vsi upokojenci odbili take pozive ter so izjavili, da so pripravljeni z borbo nadaljevati dokler ne dosežejo uresničitve vseh svojih zahtev.

O

Zopet druga kategorija delavcev, ki je stopila v stavkovno gibanje; tokrat gre za uslužbence barov in natakarje, katere je ukrep o povišanju cene kavi zelo prizadel. Predstavniki te kategorije delavcev so se takoj obrnili do sindikalnih organizacij, da bi te pričele pogajanja z delodajalci, ki bi morali v primeru uveljavitve zgoraj omenjenega ukrepa povišati plače vsem svojim uslužbencem, ki bi bili sicer preveč prizadeti.

O

Vojaška uprava je pričela odpuščati z dela čistilce min, ki so bili do sedaj zaposleni pri tem tako nevarnem delu. Vzrok za sedanje odpuste z dela je treba iskati v tem, da je štiri leta po končani vojni skorajda prenehala potreba izvrševanja tega poklica. Položaj odpuščenih čistilcev min je seveda zelo kritičen; toliko časa so imeli zagotovljeno zaposlitev, sedaj si pa ne vedno kako pomagati. Obrnili so se zato do urada za delo, kjer so prikazali svoj položaj. Adv. Levitus, ki jih je sprejel jim je obljubil, da se bo za stvar zavzel pri vojaški upravi ter skušal rešiti sporno vprašanje v korist prizadetih delavcev.

O

V sredo so imeli svojo skupščino brivski uslužbenci, ki še vedno vodijo borbo za dosego uresničitve zahtev o povišanju plač. Delodajalci so na vse dosedanje upravičene zahteve odgovorili, da ne morejo rešiti tega vprašanja, ker je pač sedanji položaj zelo težak. Brivski uslužbenci pa na take jalove izgovore odgovarjajo s poostreno borbo, ki jo bodo vodili vse dotlej, dokler njihovim upravičenim zahtevam ne bo ugodeno.

JUGOSLOVANSKI PARNIK «SABAC» bo v kratkem prispel iz Aleksandrije preko Benetk v Trst.

KRIVIČNA OBSODBA ČLANA ZAKONITE NARODNE ZAŠČITE IZ MAJA 1945

Rupel Ivan 17 let, Škrk Rudolf 3 leta in 4 mesecev zapora

Ostale obtožence pa je sodišče oprostilo

Kljub temu, da za Rupla ni dokazano, da je koga umoril, ga je sodišče obsodilo na 17 let, Škrka pa, ki je izvršil samo svojo dolžnost kot komandant NZ, na 3 l. in 4 m. zapora

Včeraj, tretji dan razprave proti članom Narodne zaščite iz Nabrežine, je prvi spregovoril branilec odvetnik Tončič, ki brani obtoženca Caharija Jožeta in Pertota Ignacija. Svoj govor je pričel s primero matere, ki je pričala nekaj dni pred tem procesom v isti dvorani pri, razpravi proti fašistu Ceschi, in katera je v vojni izgubila 5 sinov in moža.

POLITICNA IN KULTURNA SUZNOST SLOVENCEV

«Strašna vojna proti nacifašizmu je prizadejala ogromno gorja po vsej Evropi. Bila je vojna med dobrim in zlom, v kateri je vstal in pretrgal verige tudi majhen slovenski narod, ki je desetletja pod fašizmom živel v popolni politični in kulturni sužnosti. Prav zato je v resnici čudna pripomba javnega tožilca, ki je v svojem govoru včeraj izrekel, da je postal Caharija žrtev zaradi politične ideologije. To ni res. Caharija je bil Slovenec. Res je sicer, da je bil tajnik fašistične stranke v Nabrežini, član Gill in da je slovenskim otrokom prepovedal v šoli govoriti v materinščini. Res pa je tudi, da je, kar je dokazala razprava, bil tudi italijanski oficir. In prav zaradi tega, da bi se ugotovilo, če je kot italijanski oficir v krajih, kjer je služboval, izvrševal dejanja, zaradi katerih bi ga lahko proglasili za vojnega zločinca, ga je tudi zaslišal partizanski oficir Slavec Ado. Da pa bi sedanji obtoženci že z aretacijo pokojnika hoteli njegovo smrt, kakor je omenil predstavnik zasebne stranke in tudi javni tožilec, je nezaslišano namigovanje. Če pogledamo nazaj v mesec maj in junij 1945 lahko ugotovimo, da je bilo aretiranih veliko ljudi, da pa se jih je še več vrnilo kmalu nato domov.

«Sedanji obtoženci», je nadaljeval odv. Tončič, *«niso nobeni zločinci. Poglejte jih samo in vam ne bo težko ugotoviti, da so nedolžni in pošteni preprosti ljudje, ki so takrat izvrševali sam osvojo dolžnost kot člani Narodne zaščite.»*

Nato je odv. Tončič spomnil sodišče na strašne množične zločine fašistov nad slovenskim narodom in na aretacije s strani fašistov, ki so s cukrenimi ustmi pozvali žrtev: «Izvolite, prosim, z vami bi rad en trenutek govoril komisar». Tak način aretacij je poznan skoraj vsakemu Slovencu, saj se je pozneje taka aretacija zavlekla v leta ječe ali konfinacije ali koncentracijskega taborišča.

NARODNA ZAŠCITA TUDI PO 12. VI. 1945 LEGALNO DELOVALA DO 23. VI. 1945

Odv. Tončič je nato analiziral juridično in dejansko legalnost Narodne zaščite po 12. juniju 1945. Sodišču je predložil dokaze, ki kažejo, da Narodna zaščita po 12. juniju ni samo legalno delovala, temveč da je morala delovati, ker so tako zahtevali zavezniki prav s proglasom št. 1, kjer pravijo, da morajo javni funkcionarji nadaljevati z izvrševanjem svoje službe. Odv. Tončič je nadaljeval:

«Predstavnik zasebne stranke se je tudi skliceval na proglas št. 2, ki je datiran z dnem 14. junija 1945 in kateri naj bi razpustil Narodno zaščito. To je res, še bolj res pa je tudi, da je bil ta proglas razglašen javnosti šele 1. oktobra 1945. Tretji dokaz za legalnost Narodne zaščite po 12. juniju pa obstaja v sami slovesni izročitvi orožja zaveznikom dne 23. junija 1945 v Trstu in 23 VI. istega leta v Trziču.»

V dokaz je navedel članek iz «Glasa zaveznikov» z dne 25. VI. 1945, kjer piše o slovesni izročitvi in o govoru, ki ga je imel neki ameriški visoki oficir, v katerem je sam dejal, da je s tem dnem (23. VI. 1945) razpuščena Narodna zaščita ter celo pozval zaščitnike naj sprejmejo mesto v takrat šele nastajajoči Civilni policiji. Dalje je branilec Tončič opozoril sodišče tudi na odredbo VU št. 11 z dne 1. VIII. 1945, iz katere se vidi, da je oblast NO odborov za Trst trajala do tega dne in so bile šele pozneje imenovane druge oblasti (prezidenca cone itd). Na deželi pa so NO odbori delovali celo še v letu 1946. Svoj govor je končal z zahtevo po oprostilni sodbi.

Odvetnik Ferluga, ki brani obtožena Škrka in Rupla v njuni odsotnosti, je pričel svoj govor z ugotovitvijo, da je predstavnik zasebne stranke, odv. Giannini, skušal primerjati sedanje obtožence z navadnimi zločinci.

«Proti temu namigu odločno protestiram, kajti tukaj bi radi omalovaževali in sramotili partizansko gibanje. Partizansko gibanje pa je bila veličastna borba, ki ima neminljive zasluge za končno zmago nad nacifašizmom in te zasluge mu ne more nihče vzeti, če bi to še tako rad storil. Zgodovinska vloga partizanstva bo ostala vedno v zgodovini kot najsvetlejša točka hrabrosti, žrtvovanja in borbe za svobodo.

Nato je odvetnik analiziral položaj Škrka in Rupla in zahteval za oba pravično sodbo, ker za Rupla ni nikjer dokazano, da je umoril pokojnika, Škrk pa je izvršil samo svojo dolžnost kot komandant Narodne zaščite iz Nabrežine.

Sledil je odvetnik Zennaro, ki brani Štolfo in Martinisa. Dejal je, da je tudi ta proces samo člen dolge verige procesov proti antifašistom.

Javni tožilec: «Tudi proti fašistom so bili procesi, eden je bil celo končan šele nekaj dni tega.»

Odv. Ferluga: «Lastovka še ne pomeni spomladi».

Zennaro: «Karakteristika teh procesov je pretiravanje in nerazumevanje s strani nekaterih javnih tožilcev. Javni tožilec se je v svojem govoru celo kesal, da je prisotne obtožence obtožil samo «sequestro di persona». Najbrž bi jih rad obtožil, da so sokrivci umora in celo tatvine površnika in klobuka pokojnika. To je nekaj nezaslišanega, kar je mogoče samo tukaj v Trstu. V Italiji so za politične delikte, ki so bili izvršeni do 31. VII. 1945, celo za umore, priznali amnestijo. Tukaj je ne priznajo! Hočejo, da bi bili antifašisti, zato ker so se odpovedali komodnemu življenju in odšli v gore boriti se proti nacifašizmu, kaznovani, če so aretirali ali kaznovali fašiste in naciste.

In ne samo to, tukaj se tudi dogaja, da pošiljajo obsojene fašiste v Italijo, kjer jih zaradi amnestije takoj spustijo. Zakaj pa ne pošljejo v Italijo tudi antifašistov, da bi bili deležni svobode.

Odv. Zennaro je nadaljeval, da se pri teh procesih vedno primeša malo strupa, češ da so se člani Narodne zaščite, odborniki NOO itd. sami imenovali, pri tem pa vsi vedo, da jih je imenovala jugoslovanska armada, ki je osvobodila Trst. Ko je še enkrat z argumenti svojih sokolegov branilcev dokazoval legalnost Narodne zaščite po 12. juniju j1945, je odvetnik Zennaro dejal:

«Nič ne pomaga, čeprav ima javni tožilec žerjavico v rokah. Priznati mora, da so člani Narodne zaščite delovali legalno».

Javni tožilec Paolucci je v istem trenutku, ko je odv. Zennaro končal s svojo zadnjo besedo, izustil pikro in za javnega tožilca kaj nepremišljeno izjavo, da tli žerjavica pod nogami odvetnika Zennara. Ne vemo, zakaj bi tlela žerjavica pod nogami odvetnika Zennara, morda zato, ker s tako odločnostjo brani antifašiste, neglede na to, če so Slovenci ali Italijani.»

Svoj govor je odv. Zennaro zaključil z zahtevo, da sodišče prizna legalnost delovanja Narodne zaščite po 12. juniju 1945 in oprosti obtožence ali pa jim podeli amnestijo.

Po dve urnem zasedanju je sodišče izreklo tole sodbo: Rupel Ivan 17 let ječe, dosmrtno izgubo državljanskih pravic, 5 let policijskega nadzorstva po prestani kazni, na plačilo sodnih stroškov. Dalje plačilo 100 tisoč lir odevtniku zasebne stranke, ostale stroške pa mora plačati zasebni stranki civilnim potom. Škrk na tri leta in 4 mesece ječe, na plačilo sodnih stroškov, dalje 100 lir odvetnikom zasebne stranke in stroške zasebni stranki bo moril plačati prav tako kot Rupel. Vsi ostali obtoženci Pertot Stanislav, Pertot Ignacij, Stolfa Lojze, Martinis Jordan, Caharija Jože in Soave Lojze pa so bili oproščeni, ker dejanje, ki so ga zagrešili ni kaznivo, ker je bilo izvršeno v nujnosti.

Včeraj je porotno sodišče pri svoji sodbi verjetno pustilo odprto eno od glavnih vprašanj, t. j. legalnost delovanja Narodne zaščite do 23.6.1945. Ker je sodišče 6 obtožencev oprostilo pod formulo, da dejanje ni kaznivo, ker so ga obtoženci izvršili v nujnosti in ker ne vemo obrazložitve sodbe, se nam dozdeva, da je sodišče to vprašanje kljub vsem neopornim dokazom obrambe pustilo nerešeno.

TRŽAŠKA OBČINA NE DOVOLI postavitve spomenika padlim borcem ker bi ta ne bil „estetičen"

Kot vsi demokratični prebivalci Tržaškega ozemlja, tako so tudi prebivalci Skednja že pred časom izvolili pripravljalni odbor za postavitev spomenika svojim padlim in pogrešanim borcem za svobodo. Odbor se je seveda takoj lotil dela ter pričel z nabiralno denarno akcijo ki je bila že takoj v začetku zelo uspešna. Dne 14. februarja je zgoraj navedeni odbor predložil odgovornim oblastem prošnjo za dovoljenje zidanja spomenika ter dodal tudi njegov oris. Poteklo je devet mesecev preden so odgovorne oblasti na to prošnjo odgovorile; ni nam potreba posebej poudariti, da je bil tudi ta zelo zakasneli odgovor negativen. Tržaški župan, ki je odgovor podpisal prvi v pismu, da ne more ugoditi prošnji pripravljenega odbora, ker bi predlagani spomenik ne odgovarjal načelu estetike.

G. župan torej ne dovoli postavitve spomenike, ker bi ta baje ne bil estetičen. Škoda, da se g. župan ni izjavil nekoliko bolj jasno, kaj je v tem primeru smatral za neestetično. Pošteni demokratični Tržačani so sicer prav gotovo dobro razumeli ta izraz, vendar bi ne škodilo, če bi ga bil nekoliko bolj obrazložil tudi g. župan. Spomenik, ki ga je pripravljalni odbor predlagal je res zelo skromen, a skromni so bili tudi borci, ki so žrtvovali svoja mlada življenja za boljše življenje vsega demokratičnega ljudstva. Vendar smo prepričani, da skromnost spomenika ni glavni vzrok za neestetičnost. Bolj neestetična je po mnenju nekaterih prav gotovo rdeča peterokraka zvezda, ki krasi spomenik padlim borcem.

G. župan se sklicuje v svojem pismu na člen zakonika z dne 23. junija 1927 št. 1188. No, če se sklicuje na zakone iz leta 1927, potem si že lahko mislimo, da odgovor pač ni mogel biti drugačen — leta 1927 je bil namreč na našem ozemlju še fašistični režim.

Naj si dobro zapomni g. župan kot tudi vsi ostali merodajni krogi, da se demokratično ljudstvo Tržaškega ozemlja ne bo zadovoljilo s tako jalovimi in slabo utemeljenimi prepovedmi, temveč se bo za svoje pravice borilo še z večjo odločnostjo kot je to storilo do sedaj ter bo v tej borbi prej, ali slej tudi zmagalo.

Samo dva dni na teden bo omejitev električnega toka

Kakor danes poroča oddelek za javne naprave Zavezniške vojaške uprave, bo dobava električnega toka za obe področji *omejena samo dva dni na teden namesto treh dni.* Severno področje Trsta bo sedaj brez elekričnega toka v ponedeljek in sredo, južno področje pa v torek in četrtek. Vse druge omejitve, ki so sedaj v veljavi, ker je malo snega in dežja v gorah in zaradi nizke vode rek, ostanejo še v veljavi. V nasprotju s splošnim mnenjem, lahko samo dež in sneg v gorah zmanjša pomanjkanje električnega toka, ne pa množina padavin v mestu.

Potrošniki, ki stanujejo blizu področij, na katerih se nahajajo javne zdravstvene ustanove in kjer ni mogoče omejiti električnega toka, se vnovič opozarjajo, da ne uporabljajo električnega toka za časa omejitve na njihovem področju.

Ta novi ukaz o omejitvah električnega toka bo stopil v veljavo, ko ga bo podpisal načelnik javnih naprav Zavezniške vojaške uprave, *verjetno v ponedeljek 5. decembra.*

Nevaren padec dvoletnega dečka

Včeraj ob 14.30 popoldne so na kirurški oddelek glavne bolnišnice pripeljali v oskrbo dvoletnega otroka Marija Spana doma pri Lovcu 203. Zdravstveno stanje otroka je zelo resno, kajti poškodbe, ki jih je dobil pri padcu z dveh metrov visokega hodnika so zelo resne. Fant je namreč dobil težje poškodbe na čelu in prerez hrbtenjače.

Otroka je v rešilnem avtu spremljala Matera Tereza, ki stanuje pod svetilnikom zmage nad Barkoviljami. Pri njej je namreč bil včeraj popoldne otrok. Pri Matera ga je pustila njegova mati, medtem ko je šla ona v službo. Fantek pa, ki se je igral na nekem hodniku, je skozi odprtino v mreži ob straneh hodnika padel na stopnjice dva metra spodaj.

Za promet zaprta cesta

Zaradi popravil je cesta Belosguardo med ul. de Rin in ul. Alice za vozila zaprta.

Prometne nesreče so včeraj terjale celo vrsto žrtev

Včeraj je bil dan nesreč. Začele so se zgodaj zjutraj. Prva je zadela 17-letnega fanta Orlanda Bertocchija iz Milj doma, stanujočega v Stramaru 891. Tega so zjutraj pripeljali v bolnišnico v Trst z rešilnim avtom Rdečega križa iz Milj. Spremljal ga je Mario Martincich, prav tako iz Stramara 899. Ta je povedal službujočemu policijskemu podčastniku v bolnišnici, kako je prišlo do nesreče, katere žrtev je postal Bertocchi. Okrog 7 zjutraj je bilo, ko se je vozil s kolesom proti domu. Zraven njega se je prav tako vozil na kolesu Bertocchi. Med vožnjo pa je Bertocchi udaril vanj s kolesom, pri tem izgubil ravnotežje in tako nerodno padel na tla, da je dobil poškodbe težjega značaja in sicer na čelu in po obrazu.

Dve uri kasneje pa je prav tako v bližini Milj prišlo do nove prometne nesreče. Na križišču pri bivši železniški postaji sta trčila angleški tovorni avto in avto in zasebni avto last tvrdke Pietro Carnao s Škofij. Angleški vojaški avto je vozil z miljske strani proti mestu. Z nasprotne strani pa je vozil zasebni avto. Pri trčenju je vozil šofer tvrdke Carnao Ivan Spagnoleto s Škofij, ki je dobil poškodbe na glavi. Ranjenca so tako odpeljali v bolnišnico v Miljah, kjer so mu nudili prvo pomoč. Tudi Viktor Montanari, ki je sedel poleg Spagnoleta v avtu je dobil lažje praske.

Ob 10 zjutraj so pripeljali na kirurški oddelek glavne bolnišnice 86-letnega upokojenca Karla Avanzinija iz ul Rossetti 40. Mož ima precej potolčen obraz, predvsem pa nos, tako da bo moral ostati v bolniški oskrbi 20 dni. Sam se ničesar ne spominja kako in kje je bil ranjen. Uslužbenci Rdečega križa, ki so ga pripeljali z rešilnim avtom v bolnišnico so povedali, da so ga tekega dobili na tleh pred štev. 40 v ul. Rossetti. Avanzini je hotel na vogalu ul. Crispi z ul. Rossetti prekoračiti cesto. Pri tem pa je končal pod kolesi motornega avtomobilska z evidenčno tablico BO 6584 znamke Balilla.

Vrsta nesreč pa s tem še ni izčrpana. Bilo je 15.30 popoldne, ko so na ortopedski oddelek glavne bolnišnice sprejeli v oskrbo 45-letnega Voinica Simeona iz ul. Università 15. Tega je nesreča doletela na delu na lesenem pristanišču. Voinic je zaposlen pri angleških oboroženih silah in sicer pri vojaških skladiščih v zgoraj imenovanem pristanišču. Mož je bil včeraj zjutraj zaposlen pri razkladanju pragov z železniškega voza. Pri tem poslu mu je tak lesen prag padel na nogo in mu zmečkal palec na levi nogi. Rena je take narave, da bo zaradi nje Voinic moral počivati mesec dni.

10-letni šolar Just Faddo iz ul. Campanelle 102 je prav tako moral včeraj popoldne ob 17.45 z rešilnim avtom Rdečega križa na kirurški oddelek glavne bolnišnice. Fant ima globoko rano na desni peti. Tako da ima poškodovane celo kite.

KOLEDAR

Gledališče - Kino - Radio

Petek 2. decembra
Bibijana, Tihomir
Sonce vzide ob 7.26, zatone ob 16.23. Dolžina dneva 9.06. Luna vzide ob 14.27, zatone ob 4.10.
Jutri sobota 3. decembra
Frančišek Ksaverij, Sveljub

SPOMINSKI DNEVI

1941 partizanski odredi osvobode Poljane nad Škofjo Loko in dobe velik vojni plen.

ENOTNI SINDIKATI

Kmetijska strokovna zveza ES vabi vse kmete, ki nosijo zelenjavo na veliki trg (mercato all'ingrosso), da se javijo v uradu v ul. Imbriani 5 za dovoljenje, ki je potrebno za vstop na trg. Kmetijska strokovna zveza je pooblaščena, da izdaja te izkaznice.

Okrajna skupščina OF v Nabrežini in na Opčinah

V nedeljo 4. decembra ob 9 bo v Nabrežini in na Opčinah okrajna skupščina OF s sledečim dnevnim redom:

1. Otvoritev. 2. Izvolitev verifikacijske komisije. 3. Politično organizacijsko poročilo dosedanjega odbora. 4. Diskusija. 5. Poročilo verifikacijske komisije. 6. Volitev glavnega odbora.

PROSVETNA DRUŠTVA

PROSVETNI KROŽEK OPČINE priredi danes ob 20. uri v dvorani kina na Opčinah kulturno predstavo s pestrim programom: pevske točke, folklorna skupina, recitacije. Vabljeni vsi.

SKEDENJ

Redne pevske vaje bodo odslej vsak ponedeljek in petek ob 20. uri Prihajajte vsi in točno!

PEVSKI ZBOR «SLAVKO SKAMPERLE» - SV. IVAN

Pevska vaja je danes v četrtek ob 20.30 v novih prostorih.

Opozorilo naročnikom v Jugoslaviji!

Vse naročnike naših listov v Jugoslaviji opozarjamo naj pravočasno javijo spremembo naslova ter se obračajo v vseh zadevah lista na ADIT - Ljubljana, Tyrševa ul. 34, tel. 49-63. Naročnino in druge obveznosti pa naj poravnajo pri Komunalni banki na čekovni račun št. 6-1-90603-7.

ZA NOVOLETNO JELKO

Za novoletno jelko darujeta Milka Lati 200 in Elza 200 lir, obe iz II. rajona.

Skrlavaj Fani 100, Malalan Marija 100, Malalan Andrina 300, Terčon Ivanka 100, Sosič Viktor 200, Benčina Justina 100, Skerlavaj Terezija 200, Sosič Viktorja 150, Malalan Ivanka 200, Cortese Julka 500, Husu Marija 150, Pozzecco Gina 200, Daneu Valerija 150, Hrovatin Anton 50, Kete Srečka 300, Skabar Frančiška 100, Primožič Marija 200, Vidau Francka 100, Kalc Karlo 300, Sosič Cecilija 250, Brcar Francka 100, Sosič Antonija 50, Vremec Marija 50, Bole Olga 100, Skrlavaj Rozina 100, Koritnik Kristina 100, Skrlavaj Mihela 200, Daneu Bernarda 150, Rebec Stefanija 100, Vremec Velka 200, Švara Zora 50, Vremec Angela 100, Hrovatin Katarina 100, Vremec Ivanka 100, Skrlavaj Angela 100, Vremec Marija 250, Skrlavaj Marija 100, Kapun Marija 300, Holstin Rihard 200.

*

Okraj Opčine: Vremec Ana 150, Antončič Marija 150, Skrlavaj Dragica 150, Gerlanc Lojzka 50, Malerbi Amalija 50, Daneu Julka 100, Vidau Danila 150, Bole Oskar 100, Kete Albin Milič Marija 100, Sosič Tončka Francka 170, Zlobec Marija 200, Milič Marija 100, Sosič Tončka 20, Skabar Zora 60, Kalc Slava 100, Zafred Jožefa 200, Mahnič Albina 100, Rudolf Karla 200, Furlan Bernarda 300, Vremec Mihela 100, Gočnič Josipina 100, Sosič Josipina 100, Skrlavaj Marija 50, Taučer Ana 50, Kodrič Amalija 100, Spacal Vodopivec 500, Berginc družina 200, Gorkič Tončka 200, Malalan Justina 100, Sosič Jožefa 300, Malalan Frida 500, Skerlavaj Zofka 100, Vaclik Justina 250, Sosič Anton 50, Malalan Karel 300, Cerkvenik Pavlina 300, Sosič Nela 200, Kralj Romana 100, Pregelj Jožica 300, Ban Zora 200, Kralj Klara 200, Sosič Mici in Ana 500, Uljan Vanda 200, Berce Viktorija 200, Hrovatin Jožefa 100, Štubelj Justina 400, Krajnc Hedvika 350.

Podobnik Angela 6 parov nogavic en kos blaga za predpasnik.

Obvestilo pionirjem za telovadne vaje

Redne telovadne vaje za prvomajski nastop so za pionirje vsak ponedeljek, sredo in petek od 14. do 16. ure v dvorani na stadionu «Prvi maj» pri sv. Ivanu.

Prijavite se za izlet v Firence na nogometno tekmo Jugoslavija - Francija

Potovalni urad «Adria-express» organizira skupni izlet v Firence dne 11. decembra, ko bosta igrali nogometni moštvi Jugoslavija-Francija za svetovno prvenstvo. Potovalni urad bo preskrbel udeležencem iz Trsta prevoz z vlakom in vstopnico za tekmo.

Odhod iz Trsta 10.XII. ob 20.15, prihod v Firence ob 5.30. Odhod iz Firenc 12.XII. ob 1.40, prihod v Trst ob 10.30.

Vpisuje in daje vsa potrebna pojasnila «ADEX» v ul. F. Severo 5-b, tel. 29-243.

DAROVI IN PRISPEVKI

Za Dijaško matico darujejo znanci v počastitev spomina pokojne Marije Adam 750 lir.

Gledališče Verdi

Jutri ob 20.30 bo v gledališču Verdi premiera Wagnerjeve opere «Tristan in Izolda» za red A. V glavnih vlogah nastopijo: Anny Konetzni, Giovanni Voyer, Britta Devinal, Raimundo Torren in Luciano Neroni. Dirigent Herbert Albert, režiser Carlo Piccinato.

Delovanje Društva slovenskih srednješolcev v Trstu

Vpisovanje za plesne vaje

Odbor društva slovenskih srednješolcev v Trstu obvešča vse, ki bi se radi prijavili za plesne vaje, da je vpisovanje samo še danes 2. decembra od 16.30 do 20 na sedežu društva, Piazza Cornelia Romana 2, I. (Jelinčič). — Podrobne informacije pri vpisu.

Gozdno prostovoljno delo

Planinsko društvo v Trstu organizira v okviru akcije za «Novoletno jelko» množično gozdno prostovoljno delo in poziva vse svoje člane in prijatelje k udeležbi. Prostovoljno delo bo v nedeljo 15. t. m. na Pivki. Vpis do ponedeljka 5. t. m. opoldne v čevljarni tov. Geca v Rojanu, trg Tra i rivi 3 in v čevljarni Transalpina pri tov. Pircu v ul. Settefontane 3.

Odhod iz Trsta, ki bo natančneje še objavljen, bo v soboto proti večeru ali v nedeljo ob zgodnji uri. V prvem primeru je prenočišče zagotovljeno. Povratek v nedeljo zvečer.

Nočna služba lekarn

Alabarda, Istrska ul. 7, tel. 5602; Cipolla, ul. Belpoggio 4; Crevato, ul. Roma 15, tel 3581; Godina, ul. Ginnastica 6, tel. 7270; Harabaglia v Barkovljah, tel. 5728 in Nicoli v Škednju, tel. 93-245 imata stalno nočno službo.

RADIO JUGOSL. CONE TRSTA

(Oddaja na srednjih valovih 240 m ali 1250 kc)

PETEK 2. 12. 1949.

6.30: Jutranja glasba. 6.45: Poročila v ital. 7.00: Napoved časa - poročila v slov. 7.15: Jutranja glasba. 12.00: Veder opoldanski koncert. 12.30: Samospevi za glas in klavir. 12.45: Poročila v ital. 13.00: Napoved časa - poročila v slov. in objava sporeda. 13.45: Ljudska univerza v slov.: «O prvi civilizaciji». 14.00: Igra Vaški kvintet. 14.30: Pregled tiska in poročila v ital. 14.45: Pregled tiska in poročila v slov. 17.30: Aktualna politična vprašanja v ital. 17.45: Igrajo mojstri ritma. 18.00: Sportni pregled v ital. 18.10: Weber: Koncert za klarinet in klavir. 18.30: 15 minut znanih tangov. 18.45: Radijski obzornik v ital. 19.00: Leharjeve operete. 19.15: Poročila v ital. 19.30: Napoved časa - poročila v slov. 19.45: Partizanski napevi. 20.00: Ura hrvatske kulture. 20.30: Ravel: Španska rapsodija. 20.50: Z našim ljudstvom. 21.00: Komorni zbor. 21.30: Uganite kaj igramo. 22.00: Življenje jugoslovanskih narodov v slov. 22.20: Mozart: koncert za klavir in orkester v d-molu, nato lahka glasba. 23.00: Zadnja poročila v ital. 23.05: Zadnja poročila v slov. 23.10: Objava sporeda. 23.15: Plesna glasba.

SLOVENSKO NARODNO GLEDALIŠČE

za Tržaško ozemlje

V nedeljo 4. t. m. ob 10. in ob 16. gostovanje v gledališču

v Kopru

z igro Pavla Golje:

Sneguljčica

ROJSTVA SMRTI IN POROKE

Dne 1. decembra 1949 se je v Trstu rodilo 8 otrok (1 mrtvorojen), umrlo je 8 oseb, porok pa je bilo 5.

Cerkvene poroke: plesni učitelj Pertot Luciano in gospodinja De Comuni Lilijana, pomorski strojnik Tence Giacomo in gospodinja Verginella Ortensia, mehanik Strohmayer Giuseppe in frizerka Cescutti Andreina, mehanik Doria Bruno in uradnica Zidarich Loretta, narednik ameriške vojske Berry Leslie Lyle in gospodinja Basso Giovanna.

Umrli so: 63-letna Castellani Teresa, vd. Zanier, 84-letni Valle Angelo, 64-letni Zamboni Riccardo, 62-letna Arcon Caterina, por. Lenardon, 61-letni Parenzan Mario, 73-letna Puric Marija, por. Miklavec, 86-letna Afenduli Maria, vd. Xycias, 47-letna Fritsch Elsa, por. Rossaldi.

KINO

Rossetti. 16.00: «Seherezade», Yvonne De Carlo, Brian Donlevy.
**

ISTRSKI DNEVNIK

PODRUŽNICA UREDNIŠTVA PRIMORSKEGA DNEVNIKA V KOPRU - ULICA C. BATTISTI 301a - I.; - TEL. 70

IZOLA-BAREDI

Naši najmlajši skupno z vojaki proslavili veliki praznik ustanovitve nove Jugoslavije

Na veliki praznik narodov Jugoslavije 29. novembra smo se pridružili k praznovanju tudi z našimi žrtvami, pod to prav tako naš praznik, praznovan s skupnimi napori, tudi z našimi žrtvami, pod vodstvom iste KPJ, ki vodi danes prvo petletko v Titovi Jugoslaviji za izgradnjo socializma v svetu.

Spominjali smo se vseh stopenj za stopnjo izvojevanih pravic delovnega ljudstva današnje FLRJ. Od prvih spopadov z klerofašističnimi bandami in poznejšimi organizacijami partizanik in režimov pod raznimi imenovi, toda vedno z istimi nacionalnjaškimi, fašističnimi težnjami, ki so privedle jugoslovanske narode v največje kataklizme naše zgodovine, smo se spomnili tudi prvih akcij partizanskih čet proti nacifašističnemu okupatorju in narodnemu izdajalcem, prvega osvojenega ozemlja, formiranja prvo večjih partizanskih edinic in narodno osvobodilne vojske, do ustanovitve AVNOJ in SNKOJ v Bihaču v novembru 1942 in do II. zasedanja AVNOJa v Jajcu 29. novembra 1943, ko je bil postavljen temelj za FLRJ.

Pred našimi očmi so stale vrsta za drugo v vsakodnevni pravi borbi izvojevane političke in vojaške zmage, ko so zadnjič narodi demokratične Jugoslavije z volitvami 1945. leta izglasovali republiko in za vedno zrušili kraljev prestol, simbol fevdalnih grozot. Vsa ta dolga doba mučenja, borbe in poplačana z uspehi, ki mogočno preko mlajših v nova, širša in čistejša obzorja.

Mladi doraščajoči rod razume te naloge in dolžnosti, zato tudi daje svoj delež v tej veliki nacionalni dobi. Da je JA ljudska vojska, dokazuje ta vsak dan, ko se skupno in nerazdružljivo z vsem delovnim ljudstvom bori za iste cilje, za pravice delovnih ljudi. To narod tudi čuti. Se bolj čutimo to resničnost mi, ki smo pod upravo 10. Armade in poznamo njeno delo. Zato se narod ne more ni noče ločiti od naše Armade osvoboditeljice.

Tudi pionirji osnovne šole v Izoli in na Baredih niso hotel izostati. Poslali so svojo delegacijo VUJA v Koper in pridno ter z navdušenjem pripravljali na kulturno prireditev, ki so jo za ta dan organizirali v klubu JA v Izili, da proslave zaščitnike svobodne domovine in zaščitnike naših morij. Prireditev, ki je vsebovala 20 točk-petje, deklamacije, enodejanko, itd. skupno z vaškimi, je uspela nadvse lepo. Pionirji so podarili pri tej priložnosti vojakom nekaj knjig. Ljudstvo, ki je napolnilo dvorano, je aklamiralo pionirje in vojake.

Kakor so se udeleženci te proslave vrnili polni navdušenja na svoje domove, tako so tudi pionirji med petjem in vzklikanjem naravnost zmagovalno prišli iz Izole v svoje kraje kot na Barede in Salet. Bilo je bilo zares ljudsko in pravo praznovanje tega za Jugoslavijo in nas vse v Istrskem okrožju tako pomembnega zgodovinskega dneva.

Jubilejna prireditev 29. novembra na vasi

Praznovanju zgodovinske obletnice II. zasedanja AVNOJa in proglasitve jugoslovanske republike se je pridružila tudi ta vas. Zvečer smo se v velikem številu zbrali v dvorani, ki je bila okrašena z jugoslovanskimi in slovenskimi zastavami ter slike tov. Tita. Radovednost in godba je privabila tudi one redke vaščane, ki se sestankov po navadi ne udeležujejo.

Vsa proslava je potekala v velikem navdušenju ljudi in dobremu razpoloženju pionirjev, ki bi najrajši zapeli vse pesmi, ki jih znajo. Prav svečano pa so zapeli pesem «Tovariš Tito» in svojo «Pionirsko himno».

Govor o zgodovinskem zasedanju AVNOJa in razglasitvi republike je imel domači učitelj tov. Logar Stanko. Po govoru so sledile razne pevske točke, ki so jih dobro izvedli razpoloženi pionirji. Zelo dobro je uspel duet pionirk, ki sta zapeli pesem «Veseli veter» ter tudi deklamacija «Mi vstajamo» je bila podana prisrčno.

S proslave smo odposlali pozdravno resolucijo VUJA, v kateri izražamo jugoslovanskim narodom mnogo srče in uspehov, pri njihovem delu za izgradnjo socializma in v borbi proti revizionizmu s strani SZ in sosednih držav.

Tudi godba je s svojim izvajanjem zelo razgibala ljudstvo, ki je samo začelo peti borbene pesmi in vzklikati jugoslovanskim narodom in tovarišu Titu.

Proslava nam je v polni luči prikazala velik pomen tega praznika, zato smo ponosni na borbo jugoslovanskih narodov, ki so jo vodili in jo še vodijo za srečno bodočnost nas vseh — tudi za srečo naših krajev in naše Istre!

—gar

Proslava v Bujščini

SEŽET. V našem kraju je proslava VI. obletnice II. zasedanja AVNOJa imela posebno svečan poudarek. Ta dan je prvič zagorela v našem delovnem kolektivu električna luč. Proslavi so prisostvovali komandant VUJA, tov. polkovnik Lenac, Knez Rihard, vodja gospodarske delegacije v Trstu, tov. Beltram, predsednik IOLO, tov. Stoka Franc, tajnik SIAU in večje število ljudstva.

Prvi govornik tov. Pozzecco Viktor je v imenu vsega ljudstva izrazil zahvalo VUJA, nakar je v močnem govoru oristal junaško borbo za svobodo in socialne pravice ljudstva tega kraja, ki je danes združeno v obdelovalni zadrugi. V imenu VUJA je spregovoril tov. Martelanc. Tej pomembni svečanosti je sledila zakuska.

NOVI GRAD. Naše mesto je bilo vse v zastavah za velliki praznik ustanovitve nove Jugoslavije. Že prej je ljudstvo napravilo nad 600 ur prostovoljnega dela na čast temu prazniku na raznih delovnih mestih. Cez dan je bilo množično zborovanje, kateremu je prisostvovalo nad 400 ljudi. Govorniki z okraja so navzočim orisali pomen tega dneva.

Za vdove, sirote, invalide in partizane je bila zvečer prirejena zakuska.

Vabilo na sprejem delovne brigade „II. kongres"

Danes 2. novembra se bo vrnila v Koper mladinska delovna brigada «II. kongres», ki je v Trnovskem gozdu v snegu, dežju in mrazu pripravila za naše okrožje 5.000 m3 drv.

Vsi člani SIAU in pošteni demokrati so vabljeni da se udeležijo sprejema teh junakov dela. Njihova požrtvovalnost in nesebičnost pri delu za skupnost, njihova visoka zavednost zasluži, da jih sprejmemo kot zmagovalce, kot nove ljudi.

Zvečer bodo brigadniki priredili v obnovljenem gledališču predstavo z bogatim kulturnim sporedom.

Živeli brigadniki brigade «II. kongres» delovni junaki Trnovskega gozda!

LEP ZGLED VELIKE DELOVNE ZAVESTI

Udarnica, ki dnevno presega predpisano delo za 100 odst.

Slišali smo, da je v tovarni Ampelea za konzerviranje rib v Izoli tovarišica, ki vzbuja občudovanje zaradi svoje spretnosti pri delu. Kot taka je smatrana za najboljšo delavko v tej tovarni. S svojim zgledom in v izpodbudo vsem ostalim delavkam.

To delavko za višjo produkcijo, za boljši življenjski standard, smo hoteli spoznati, da bomo o njej kaj povedali. Ko smo ob našem obisku v tovarni vprašali po njej, so nas naslovili v oddelek za takozvane «filette», kjer dela udarnica tovarišica Maršič Ana.

Tovarišica Maršičeva nam je vsa vesela dovolila, da smo ji med delom stavili nekaj vprašanj. Pred vsem nas je zanimalo, kakšno življenje je imela prej in kje je doma.

Povedala nam je življenjsko zgodbo, ki je vrsta težkih in delovnih dni. Že 16 let dela v tej tovarni vedno v istem oddelku. Stanuje v kraju Kosterlongo pri Izoli, kjer je tudi družina. Je hčerka bivšega kolona, ki so obdelovali zemljo gospodarju in mu tako pripravljali lepo življenje — gospodu — pohajaču. Z odlokom agrarne reforme je tudi njena družina dobila zemljo. Ta novi socialni red, ki si ga je naše ljudstvo priborilo, je tudi njej vlil novega veselja do dela in življenja. Sedaj dela z velikim navdušenjem in tako dnevno prekaša normo za 100%. «V osmih urah očistim nad 9 kg rib, katere vložim v približno 7000 škatljic in jih izročim v zbiralnico mojega oddelka».

Radovedno smo jo vprašali, če je prejela kakšno nagrado v znak priznanja za svoje delo od vodstva tovarne, pa nam je odgovorila, da nič.

Nismo pričakovali takega odgovora, ker nam je znano, da je že v vseh delovnih kolektivih vpeljan sistem nagrajevanja najboljših delavcev.

Mislimo, da ima vodstvo tovarne gotove vzroke, da še ni vpeljalo sistema nagrajevanja, toda smatramo vseeno za potrebno, da se te ovire čimprej odsranijo da bodo tudi najboljši delavci «Ampelee» prejemali zaslužene nagrade od strani skupnosti.

Zadružni dom v Bujah pokrit na obletnico ustanovitve FLRJ

Demokratično ljudstvo v Bujah je hotelo proslaviti obletnico ustanovitve republike jugoslovanskih narodov z nadaljnjim delom za skupnost. Tako se je odločilo, da bo ta dan, pod katerimi koli pogoji si bodi, pokrilo zadružni dom v Bujah. S tem je hotelo hkrati doseči važno etapo rpi izgradnji tega objekta. Delo ni bilo lahko.

Potrebno je bilo udarniškega duha. 15. novembra so z nesebičnostjo prežeti tovariši in tovarišice pričeli tekmovanje. Od tega dne dalje je dnevno na desetine udarnikov dalo vse od sebe, samo da dosežejo zadani si cilj. Mladinci, mladinke, starejši tovariši, tovariši vojaki JA, člani ljudske zaščite, delavci, nameščenci so kljub vsemu slabemu vremenu vztrajali.

Uspeh njihovega napora je bil nič manj kot 8000 delovnih ur, katere je doseglo v 12 dneh nad 1600 prostovoljcev. Samo v nedeljo 20. novembra je tekmovalo nad 400 udarnikov. V navedenem času so prinesli na stavbišče nad 10 vagonov raznega gradiva in izvršili tudi notranja dela. Zadnjo nedeljo 27. novembra pa je bil bujski dom kot pravo mravljišče. Vse je hitelo, nad 500 prostovoljcev je budila ena sama misel: «Delo, ki smo ga prevzeli, mora biti še isti dan ali najkasneje drugi dan dokončano...» Pomagala in navduševala je tudi pesem, vmes je igrala godba in v tem ubranem zboru borbenih pesmi, so zavihali rokave še godci in dodali tudi oni svoj lastni prispevek.

Pri tem tekmovanju so pokazali izreden zgled delavnosti Sker Rudolf in Nada Legiša, ki sta napravila okoli 300 delovnih ur za bujski zadružni dom. Njima sledita tov. Jelčič Pavla in tovarišica Crusilla Katarina, ki je kljub svojim 60 letom dosegla pri tem tekmovanju 160 prostovoljnih ur. Enako je 65letna Dušič Aneta napravila 160 delovnih ur ter s tem opozorila na to, kaj zmore zavest demokratične žene. Pozabiti pa ne smemo še Papo Marije, Altina Jožeta, Morato Jožeta, Melona Antona, Acquavite Ivana in Sparagna Gilde ter številnih drugih tovarišev in tovarišic.

V Bujah so se na ta način za proslavo ustanovitve FRLJ vsekakor pozitivno oddolžili!

Vozni red avtobusov na progi Koper - Trst

ODHODI IZ KOPRA: ob 7. in ob 11. uri, s KRIŽIŠČA PRI DEKANIH ob 7.15 in ob 11.15; PRIHODI V TRST ob 8. ob 12. uri.

ODHODI IZ TRSTA: ob 15. in ob 18. uri, s križišča pri Dekanih ob 15.45 in 18.45; PRIHODI V KOPER ob 16. in 19. uri.

Letos voda ni mogla preplaviti Sičoveljske doline

Koristi regulacij in izboljšav

Deževje, ki je trajalo ves pretekli teden in je včasih doseglo značaj pravega naliva, je po enem letu znova napolnilo vse dovodne vire naših studencev in potokov. Znova se je oglasilo po kanalih in strugah tistopritajeno in nekako grozeče klokotanje. Struge so se napolnile do robą jezov in je voda tu pa tam udrla tudi čez branove.

V koprskem okraju je potok Kornalunga poplavil vso Vanganelsko dolino. Tudi Dragonja je prav tako udarila čez jezove in poplavila zono pri Mlinih. V bujskem okraju je v nižinskih legah poplavila voda vse doline. Cesta Um g-Novigrad je bila prekinjena za promet, ker je na nekem mestu dosegla voda višino enega metra. Prav tako je bil nekaj ur prekinjen promet na cesti Koper-Buje.

Ob tej priložnosti moramo poudariti, da je že delna regulacija potoka Veldernige v Sičoveljski dolini pripomogla, da se tudi to leto niso povrnile tiste velike poplave kot lansko leto, ko je voda zalila nekatere hiše celo do prvega nadstropja in napravila zelo veliko škodo na poljskih pridelkih in tudi po hišah.

Letos se to ni ponovilo, ker je že delna regulacija in naprava 1.8 km dolgega kanala toliko olajšala odtok vode, da ta ni mogla preveč narasti. Prav tako je direkcija solin dvignila vzdolž solin jezove in počistila kanale, da je voda lahko odtekala. Vsa ta dela so odvrnili veliko nevarnost ponovne poplave in strahu prebivalcem Sičoveljske doline, katere so lansko leto reševali gasilci, NZ in drugi z barkami iz poplavljenih hiš.

Te ugotovitve bodo prav gotovo zelo povoljno vplivale na vse tiste, ki so pomagali pri teh regulacijskih delih, ko so videli veliko koristi svojih naporov, da bodo še z večjim navdušenjem sodelovali tudi pri nadaljnih delih. V načrtu je naprava jezov reke Dragonje v dolžini sedmih km, in napravo kanala reki sv. Odorik v dolžini 3 in pol km.

Ta dela predvidevajo izkop in preložitev več sto tisoč kubičnih metrov zemlje. Ko bodo ta dela izvršena, bo dolina Sičovelj rešena nevarnosti poplav, ki so do sedaj vsako leto ogrožale ta kraj. Zemlja, ki je zelo primerna za pridelovanje povrtnim, bo lahko nudila še veliko več kot do sedaj. Prav tako bodo prebivalci z večjim veseljem obdelovali zemljo, ker bodo gotovi, da bodo te pridelke zemlje tudi pobirali.

Pionirska organizacija v Šmarjah

Tudi na naše najmlajše v Šmarjah ne smemo pozabiti. Tudi oni aktivno sodelujejo pri izgradnji naše dežele.

Na prvem pionirskem sestanku v letošnjem šolskem letu v drugi polovici septembra so postavili odred, ki nosi ime našega največjega pisatelja Franceta Prešerna. Tako se tudi naziva naša nova šola. Sestanki se vršijo redno vsakih 15 dni, katerim prisostvujejo pionirji skoraj vedno polnoštevilno. Sleherni sestanek pozdravi načelnik odreda s pionirskim pozdravom: «S Titom, za domovino, — naprej!»

V trimesečnem tekmovanju so si zadali sledeče naloge. V tekmovanju bodo imeli pionirji tri kulturne prireditve. Dramska skupina se pripravlja z igricami in recitacijami, pevski zbor pa s pevskimi točkami.

Pionirji ne sodelujejo samo pri kulturnem delu, temveč se pridno izkažejo tudi pri udarniškem delu. V tekmovanju so si zadali 400 udarniških ur. Od teh so že napravili 216 ur, in sicer pri čiščenju šolskega dvorišča, odstranjevanju ruševin okrog otroškega vrtca ter pri razkladanju in spravljanju 8.30 m3 drv.

Na prvem sestanku so tudi sklenili, da ustanovijo šolsko zadrugo, ki šteje danes 112 članov od 128 pionirjev. V ta namen so si izvolili odbor te zadruge.

Na šoli obstoja šolska knjižnica s 51 knjigami, katere se pionirji pridno poslužujejo. Ker knjige same jim ne zadostujejo, so zbrali naročnike na «Pionirja» in «Cicibana». Naročnikov je 74.

V najkrašem času bodo šli na iz-et v eno izmed okoliških vasi. O uspehu izleta in o nadaljnem delu odreda bomo še v bodoče poročali.

L. D.

Vozni red parnikov na progi Trst-Koper-Pulj

vinja bosta od 6. novembra dalje vsak torek, četrtek in soboto odplula iz Trsta proti Kopru in Pulj- ob 7 uri in ne kakor do sedaj ob 8 uri.

Isto tako bosta imenovana parnika odplula vsak ponedeljek, sredo in petek iz Kopra proti Trstu ob 15.50 uri in ne kakor preje ob 14.30 uri.

NAJDEN ZAVOJ

Tov. Dagostini J. iz Strunjana je 4. 11. t.l. našel na cesti Koper — Izola večji zavoj z raznimi predmeti, brez naslova. Kdor je zavoj izgubil ga lahko dvigne pri tovarišu Dagostinu v Strunjanu št. 122.

Zmage naših delavcev

Prehodna zastavica sindikalni podružnici „EDILIT" v Kopru

V soboto 3. decembra bo sindikalni podružnici «Edilit» v Kopru na slovesen način poverjena okrajna prehodna zastavica, kot najboljši sindikalni podružnici v vsem okraju. Ta sindikalna podružnica je to zastavico zaslužila s svojim vztrajnim in neumornim izboljševanjem načina dela, ki je pripomoglo k izboljšanju življenjskih prilik vsem ljudem. Glavne zasluge pa ima v naslednjih postavkah: Delovni načrt je v tekmovanju za II. kongres KP STO-ja presežen za 76 odst. Enoletni načrt je že do 15. novembra presežen za 33 odst., po normah pa izvršuje 91 odst. vseh del. Na dveh gradiliščih ima ta stalne delovne brigade, na drugih pa začasne. Ob zaključku tekmovanja za «Drugi kongres je samo v Kopru imel razglašenih 10 udarnikov, 1 racionalizatorja in 1 novatorja. Povprečno dosegajo delavci normo od 145 odst. Nameščenci «Edilita», so samo v Kopru dali vsak sedaj 7000 prostovoljnih ur. Poleg delovnih zaslug je doprinesla ustanovanje 276 delavcev.

Ta sindikalna podružnica je tako za zgled vsem ostalim podružnicam v okraju, ki naj bodo ponosne z njo v tekmovanje za prehodno zastavico.

GORIŠKI DNEVNIK

PODRUŽNICA UREDNIŠTVA IN UPRAVE PRIMORSKEGA DNEVNIKA V GORICI - UL. S. PELLICO 1 - II.; TEL. 11-32

Ofenziva proti slovenskemu šolstvu se nadaljuje

Za srednješolci so na vrsti tudi naše osnovne šole - Fašistična zakonodaja o šolstvu pa je še vedno v veljavi

V naši včerajšnji številki smo objavili besedilo okrožnice, ki jo je poslalo prosvetno ministrstvo slovenskim srednjim šolam in v kateri prepoveduje otrokom slovenskih optantov na Goriškem obiskovanje slovenske srednje šole, češ da je njihov občevalni jezik italijanski. Enaka okrožnica je bila pozneje dostavljena tudi didaktičnemu ravnateljstvu za slovenske ljudske šole v Gorici in na podeželju.

Ker pravi okrožnica, da velja prepoved za šole vseh vrst in stopenj smo že takoj v začetku vedeli, da se bo ofenziva, ki tokrat ne prihaja od tako imenovanih «neodgovornih elementov», ampak neposredno od rimske vlade, raztegnila na vse slovenske šole.

Ofenziva, ki se vrši proti slovenskim šolam na vsej fronti, kjer imajo posredno ali neposredno vmes svoje prste italijanski šovinisti in s fašističnim duhom prepojeni šolniki, vse od Trsta pa do Kanalske doline in Slovenske Koroške, se vodi po določenem in dobro premišljenem načrtu, ki pa zelo šepa na logiki, da o osnovnem človeškem pravu sploh ne govorimo. Pri tem se rimska vlada in šovinistična klerofašistična klika poslužujeta italijanskih dijakov, ki protestirajo proti nastavitvi slovenskega profesorja na italijanski srednji šoli. Seveda so pri tem pozabili, da so tega profesorja prestavile s slovenske na italijansko šolo in proti njegovi volji ravno italijanske šolske oblasti.

Tudi italijansko časopisje, ki mu prednjačita videmska «Il Messaggero» in «Il Lunedì» mnogo klobasari o vprašanju slovenskih šol z njim lastno logiko.

Tako je «Il Messaggero» posvetil dvokolonski članek pouku verouka na italijanski šoli v Podgori, kjer so nastavili za ta predmet učitelja laika. Članka se je zelo češ, da hoče domači župnik, ki je Slovenec, poučevati verouk tudi na italijanski šoli in govori o «slovenskem prodiranju na italijanske šole. «Seveda je pozabil povedati, da bi tudi ta župnik, če bi že poučeval na italijanski šoli, storil to v italijanščini in bi učenci verjetno niti ne opazili, da jih poučuje Slovenec.

Če se imenuje to prodiranje Slovencev v italijanske šole, potem lahko rečemo, da so pod fašizmom in po njegovi odredbi prodrli slovenski šolniki tja do Sicilije, ko so bili nasilno premeščeni v notranjost države. In vendar vkljub temu niso raznarodili niti enega italijanskega otroka, ampak so jih po svojih močeh vzgajali v poštene pripadnike njihovega naroda in ljudstva.

Kako vse drugačna je bila vloga italijanskih učiteljev, ki niso znali niti besede slovenščine po šolah v Slovenskem Primorju, kjer so kaznovali otroke, ki so se drznili govoriti vpričo njih po slovensko. Seveda njihovi časopisi nočejo pokazati stvari takšne kot je in nočejo povedati, da so še vedno v veljavi fašistični zakoni, po katerih drže še vedno slovenske učitelje v pregnanstvu na italijanskih šolah v notranjosti države ter jim ne dovolijo povratka v domovino in poučevanja na slovenskih šolah. Tega ne, pač pa potvarjajo tudi najbolj očividne resnice.

Sedaj pa prihaja s svojim odlokom še rimska vlada, ki pravi, da je demokratična in povrh tega še krščanska ter hoče prikazati, da je občevalni jezik in materinščina ena in ista stvar in hoče pod to pretvezo prisiliti slovenske otroke, da prestopijo na šolo z italijanskim učnim jezikom. Kako se sklada demokracija s takimi mehinkanskimi metodami, po katerih starši nimajo pravice odločati o vzgoji svoji otrok, nam je res uganka. Pri vsem tem pa ne gre niti za kakšne tuje šole, ampak za od države priznane učne zavode, na katerih se poleg slovenščine poučuje tudi italijanščino in vse druge predmete po načrtu, ki ga je izdelalo italijansko prosvetno ministrstvo.

Če pa uradni ali neuradni, šovinistično ali fašistično pobarvani krogi mislijo, da bodo s tako gonjo preplašili naše ljudstvo, da bi odstopilo od svojih pravic, se zelo motijo. Preveč je partizanskih grobov po vseh kraških robovih in dolinah, da bi mogli pozabiti na ogromne žrtve, s katerimi smo si priborili pravico do šol v svojem jeziku, da bi se tej pravici odpovedali. Do kolen se bomo zarili v našo s krvjo prepojeno zemljo in se z vsemi silami uprli vašemu nasilju. Na ves glas in na vse štiri strani sveta bomo zakričali, da bodo slišali tudi gluhi in zvedeli kaj je klerifašizem in kako spoštuje pravice našega naroda. Klonili pa ne bomo nikdar!

Izpred sodišča

Nagačen zajec ujel divjega lovca

V raznih humorističnih časopisih ste že morda čitali, kako so nedeljski lovci, ki niso imeli sreče na lovu, kupili divjačino v trgovini, da so se z njo lahko pobahali pred prijatelji. Vendar pa ni tako običajen dogodek, da bi nedeljski ali divji lovec ujel na zanko — nagačenega zajca.

Lovski čuvaj Miroslav Devetak, ki mu je lovsko društvo iz Gorice zaupalo nadzorstvo nad svojim lovskim revirjem okrog Sv. Mihaela na Krasu, je opazil že 7. septembra, da je neznani divji lovec nastavil na kraju, ki ga domačini imenujejo «Podgriže», več zank za zajce. Ko jih je odstranil in se vrnil naslednji dan pogledat, so bile zopet nove zanke na istem mestu. Zato se je odločil, da bo z zvijačo poskušal izslediti divjega lovca, ki jih nastavlja.

Polskal si je kožo divjega zajca, jo zašil in napolnil s slamo. Tako pripravljeno vabo je odnesel 11. septembra na določeno mesto in položil zajca v nastavljeno zanko, da se je «ujel». Sam pa je stopil za grmovje in oprezoval.

Ni mu bilo treba dolgo čakati, ko je prišel mimo 55letni Franc Devetak iz Sv. Martina. Ta je stopil s ceste in se približal grmovju, kjer so bile zanke. Zelo se je razveselil, ko je opazil v eni zajca. Toda njegovo veselje je bilo kratkotrajno in ko je opazil zvijačo, je jezno zagnal nagačeno vabo vstran. V tem pa je stopil izza grmovja lovski čuvaj in legitimiral neprevidnega Devetaka.

Zadeva je prišla pred goriško okrajno sodnijo. Pred sodnikom se je Devetak, ki je ujel nagačenega zajca izgovoril, da je videl v grmovju nekaj zajcu podobnega in misleč, da je morda njegov domači zajec, ki mu je prejšnji dan pobegnil od doma, se je približal in pogledal bolje. Lovski čuvaj pa je trdil, da s poti ni bilo mogoče opaziti nastavljene vabe in da je Devetak stopil zato tja, ker je vedel, da so tam nastavljene zanke, ki jih je verjetno on sam nastavil.

Ker sodnik dr. Luridiana ni mogel točno ugotoviti, kateri od obeh ima prav, je obtoženca oprostil zaradi pomanjkanja dokazov, ker samo dejstvo, da je rešil iz zanke nagačenega zajca, še ne predstavlja kaznivega dejanja.

Ena noče v Gorico druga pa ne iz nje

Pred časom je bila 18letna Tognon Antonieta iz Perteole pri Vidmu v tem mestu, kjer pa tamkajšnji policiji ni bila po godu njena prisotnost. Zato so jo opremili z izgonskim listom, s katerim bi se morala javiti na županstvu v svojem rojstnem kraju. Namesto tja pa je doživetij željna Tončka odšla v Gorico, kjer pa je njeno sumljivo vedenje, ki je bilo zvezano s še bolj sumljivimi nočnimi sprehodi, vzbudilo pozornost policije.

Pri legitimiranju in po dobljenih informacijah so odkrili ne samo, da se ni pokoravala izgonskemu listu videmske kvesture, ampak da je še prej enkrat prejela podoben potni list od goriške policije z naročilom, naj se več ne vrne v naše mesto. Očividno pa je dekle na to pozabilo in zato jo je okrajni sodnik predvčerajšnjim na to spomnil in jo obsodil na dva meseca zapora, z olajšavami, ki jih zakon predvideva.

Rekord na tem sodnem področju pa je dosegla Pacor Marija, ki je nabrala že kakšnih dvajset obsodb zaradi prekrška proti izgonskemu listu. Pred nekaj dnevi jo je zopet opremila policija v Tržiču s takim spremnim listom, ki bi ga morala predložiti Pacorjeva goriški policiji. V nasprotju s Tognonovo, pa se njej ni prav nič mudilo v Gorico in se je ustavila med potjo. Posledica je bila, da je še enkrat prišla pred sodnika, ki ji je zaradi ponovnega prekrška naložil 3 mesece zapora.

Oproščen nočni pevec

Kakor običajno tudi tokrat ni manjkala razprava proti povratniku iz Jugoslavije, ki so ga zasačili na meji. Tokrat je bil na vrsti Jožef Esposito iz Neaplja, ki je bil okrog 10 mesecev v Jugoslaviji na delu in se je vračal k svoji družini. Sodnik mu je prisodil 4 mesece zapora in 16 tisoč lir globe.

Sledilo je več oproštilnih razsodb, kakršne je bil deležen Grassini Rihard. Pred časom je šel Grassini v nočnih urah preko Travnika v družbi prijateljev, ki so bili precej glasni. Približala sta se dva stražnika in mu naložila globo zaradi preglasnega petja, ki je kalilo nočni počitek meščanov. Grassini pa ni bil voljan plačati naložene globe in je trdil, da ni bil on tisti, ki je tako glasno prepeval. Pri razpravi so zaslišali tudi oba stražnika, ki pa nista mogla dokazati ničesar določenega in zato je sodnik Grassinija oprostil.

Perilo je izhlapelo

Po deževju, ki je trajalo skoro dva tedna, se je nabralo skoro vsem goriškim gospodinjam cel kup perila, ki je čakalo na sonce. Cim se je to končno prikazalo, so bila vsa dvorišča in terase pregrnjena s sušečim se s perilom.

Tudi na dvorišču 29-letnega Vladimirja Lukežiča so sušili 29. novembra «žehto». Ker pa zvečer še ni bilo vse perilo suho, je pustila gospodinja mnogo kosov tudi čez noč na sušilu. Lahko si mislite njeno neprijetno presenečenje, ko je pogledala zjutraj na dvorišče in ni bilo o perilu več nobenega sledu. Ni preostajalo drugega, kakor da je gospodar šel na policijo in prijavil tatvino, ki mu je prizadejala okrog 48 tisoč lir škode.

Z IZGONSKIM LISTOM DOMOV

Goriška kvestura je poslala včeraj z izgonskim listom 27-letnega Černica Danila iz Sovodenj domov, kjer se bo moral javiti tamkajšnjim orožnikom. Enak potni list je dobila tudi 18-letna Tognon Antonijeta iz Perteole pri Vidmu, ki je bila prejšnji dan obsojena na goriškem sodišču, ker se ni pokoravala prejšnjemu izgonskemu listu.

S SEJE OBČINSKEGA ODBORA

Družinske doklade občinskim nameščencem

Na zadnji seji, ki jo je imel občinski odbor v sredo zvečer pod županovim vodstvom, so razpravljali največ o vprašanjih, ki zadevajo notranjo upravo. Med drugim so odobrili občinskim delavcem povišek družinske doklade z veljavnostjo od 1. avgusta t. l. Prav tako so odobrili potreben znesek za nabavo zimskih uniform in drugih oblek, ki jih rabijo pri svojem delu nekatere vrste občinskih uslužbencev, kot predvideno v organskem pravilniku.

Nadalje so ponovno potrdili v njunih funkcijah obe nadzornici za slovenske in italijanske otroške vrtce, učiteljici Makuc in Carco. Prav tako so odobrili, da se raztegne služba za pobiranje smeti tudi na predel Montecucco.

Ob koncu so odborniki v prisotnosti posebne posvetovalne komisije občinskih svetnikov nadaljevali z razpravljanjem o družinskem davku.

Istočasno z zasedanjem občinskega odbora je bila v drugem prostoru na županstvu seja posebne komisije pod predsedstvom podžupana Devetaga, katera je proučevala vprašanje mestnih športnih igrišč.

Predilnica v Krminu zopet dela

Ker je bil dosežen sporazum med delodajalcem in delavkami, je pretekli torek zopet začela z delom predilnica Andreae v Krminu. Ta tovarna je med najvažnejšimi industrijskimi podjetji krminske okraja in zato je njeno ponovno obratovanje sprejelo vse prebivalstvo z zadovoljstvom.

Širite in čitajte Primorski dnevnik!

Poljedelci in dvolastniški problemi

Tudi kmetski posestniki niso zadovoljni s sedanjo prosto cono

V torek zvečer so se zbrali v prostorih kmetijskega inšpektorata na zborovanje člani goriškega Združenja poljedelcev. Na zborovanje so bili povabljeni tudi občinski svetniki dr. Verbi, Furlan in Vida.

Zborovanje je vodil predsednik Evarist Lutman, ki je zbranim prebral sporočilo goriške prefekture glede prijave premoženja na jugoslovanski strani. Za enkrat ni treba priglasiti drugega premoženja, kakor tisto, ki je bilo zaseženo in naj se prizadeti člani obrnejo kar na Združenje poljedelcev, ki bo uredilo zadevno prijavo. Prav tako je predsednik sporočil, da so jugoslovanske oblasti obljubile, da bodo čimprej rešile vprašanje dvolastniških izkaznic, ki jih še niso pregledale. Prav tako so se zanimali pri obmejnih oblasteh to in onostran meje, da bi dosegli nadaljnje olajšanje pri obmejnem prometu in predložili v tem smislu nasvet, naj bi odprli blok za dvolastnike tudi na ul. Sv. Gabrijela ob potoku Kornu.

Zelo živahna je bila razprava, ko je bilo govora o prosti coni, s katero tudi poljedelci niso zadovoljni, vsaj ne v njeni današnji obliki. Ugotovili so, da je na njenem področju okrog 700 kmečkih posestev, ki jih pri dodeljevanju kontingentov niso upoštevali. Zato so sklenili, da bodo zahtevali pri trgovski zbornici in drugih merodajnih organih, da naj vnesejo med kontingente tudi primerno količino živinske krme, ki bi jo lahko uvozili brez užitnine. S tem bi povzdignili domačo živinorejo in izboljšali njeno stanje. Prav tako bi bilo potrebno olajšati uvoz za trte potrebnega kolليja in inozemskega semenja, s katerim bi lahko izboljšali kakovost domače povrtnine, kar bi izboljšalo kakovost blaga na zelenjadnem trgu in bi olajšalo tudi izvoz. Pri tem pride zlasti v poštev semenski krompir. Govora je bilo tudi o potrebi, da bi se dovolilo na področju proste cone kuhanje žganja za družinske potrebe, kakor je to že dovoljeno v Val d'Aosta.

Pri tretji in zadnji točki so zborovalci razpravljali o vprašanju poljskih čuvajev. Prisotnim občinskim svetnikom so poverili nalogo, naj bi predložili to vprašanje pri prihodnjem zasedanju občinskega sveta in sicer v smislu, da naj bi občinske oblasti odobrile tisti del občinskega pravilnika iz leta 1910, kjer se govori o poljskih čuvajih.

Povišanje prejemkov upokojencem

S posebnim zakonskim odlokom, ki bo te dni objavljen, so določena povišanja prejemkov upokojencev, ki so včlanjeni pri pokojninskih zavodih, kateri so pod upravo zakladnega ministrstva (Glavno vodstvo zavodov za socialno skrbstvo). Ta povišanja so naslednja:

a) pokojnine pri socialnih zavodih, ki se nanašajo na službo, ki je bila končana pred 1.11.1948, bodo povišane za 30 odst. Najmanjši letni povišek bo znašal 9000 največji pa 90.000 lir za neposredne in od 6500 do 60.000 lir pa za posredne pokojnine;

b) neposredne pokojnine prejmejo še dodatno nakazilo 24 tisoč lir za tiste, ki so dokončali 20 službenih let. Za vsako nadaljne leto prejmejo še po 1500 lir, do najvišjega zneska 54 tisoč.

Oni, ki nimajo 20 let službe, bodo dobili za vsako leto po 1200 lir. Za posredne pokojnine je določena višina te posebne doklade sorazmerno po službenih letih in po istem ključu kot za redne pokojnine. Za pokojnine, ki se nanašajo na one, ki so stopili v pokoj po 1.11.1948 predvideva zakon tudi to doklado, kakor tudi spremembo koeficientov pri likvidaciji.

V pričakovanju dokončnega izplačila bodo izplačali pokrajinski zakladni uradi naslednje predujme z veljavnostjo od 1.11.1948: 1) za pokojnine, ki veljajo pred 2. novembrom 1948 v višini 30 odst., in sicer na mesec od najmanj 750 pa do 7500 lir za neposredne pokojnine, in od 500 do 5000 za posredne; 2) za pokojnine, ki začenjajo po tem datumu (2. novembra 1948) se izplačuje na račun po 20 odst. brez omejitve na najmanjši in največji znesek.

Začasni povišek od 2000 lir mesečno za neposredne in po 1000 lir za posredne pokojnine (po zakonu od 19. avgusta 1948 št. 1186) se smatra ukinjen od 1. novembra 1948. Izplačevali pa ga bodo še naprej na račun dodatnega nakazila.

Omiljena štednja z elektriko

Na podlagi odredbe deželnega komisarja za urejevanje potrošnje električnega toka z dne 30. septembra t. l., s katerim postavlja začasno zopet v veljavo svoj odlok št. 2 od 5. septembra t. l., sporočajo občinska podjetja v Gorici, da bodo od 1. decembra t. l. računali višjo ceno za uporabo termične elektrike v višini, kakor je določena v omenjenem odloku. Tako bodo računali višjo ceno pri uporabi toka v industrijske namene nad 65 odst. količine, kot je znašala srednja mesečna potrošnja od maja do junija 1949. Za razsvetljavo velja povišek za tok nad 65 odst. potrošnje v primeru z lanskim decembrom.

Ker imajo občinska podjetja le omejeno količino termične energije na razpolago, priporočajo potrošnikom največjo štednjo.

Ranjena pri rezilnem stroju

Prejšnji večer se je 26letna Krašček Marija iz ul. Morelli 4, ki je zaposlena kot delavka v Podgorski predilnici, ponesrečila pri delu. Ko je imela opravka pri mehaničnem rezilnem stroju, jo je njegovo rezilo udaril

GOSPODARSTVO

TRGOVINA • INDUSTRIJA • PROMET • FINANCE

Tehnika predelovanja nafte

Nafta, imenovana tudi zemeljsko olje, je izredno važna surovina, iz katere dobivamo bencin, poleg tega pa še petrolej, Dieselovo ali plinsko olje, mazalna olja, kurilna olja, parafin in asfalt.

Dokler ni bil izumljen bencinski motor, je bila poraba nafte zelo mala. Leta 1860 so na vsem svetu dobili le 66.693 ton. nafte. Prvotni bencinski motor so šele leta 1876 tako izpopolnili, da je prišel v splošno uporabo. Od tega leta dalje je bilo povpraševanje po bencinu vedno večje. Leta 1880 so dobavili petrolejski vrelci vsega sveta že 3,897.203 ton nafte. Leta 1938 je znašala svetovna proizvodnja nafte 272,044.000 ton nafte. Svetovno proizvodnjo nafte v letu 1946 pa cenijo na 390.300.000 ton. («Aquila» je v 1948 predelala okrog 580.000 ton).

Kako obdelujejo nafto, da dobe iz nje vse naštete proizvode?

Iz petrolejskih vrelcev bruha nafta, pomešana z blatom in vodo. Vode od nje ni lahko ločiti. Nafto najprvo vodijo v velike bazene, v katerih se usedajo na dno blato, pesek in druga nesnaga. Nadalje se pa v teh bazenih deloma ločij od nafte tudi voda. Odtod črpajo nafto v neko drugo napravo, v kateri odstranijo manjše količine vode, z električnim tokom. Električni tok visoke napetosti namreč povzroči, da se zelo male vodne kapljice združijo v večje in te padejo na dno. Nafta je namreč običajno lažja od vode. V rabi so tudi kemijski načini, ki se jih poslužujejo za ločenje vode od nafte. To dosežejo če dodajo nafti določene kemijske spojine. Pri odstranjevanju vode od nafte se iz nafte izločijo tudi plini, ki so v njej.

To prvo čiščenje nafte vrše na petrolejskih vrelcih. Nafto, iz katere je odločena skoraj vsa voda ter blato hranijo v velikih kovinskih rezervoarjih. Odtod pošiljajo nato zemeljsko olje v rafinerije ali čistilnice nafte, ki so postavljene na vsem svetu. V teh industrijskih podjetjih predelujejo nafto v najrazličnejše proizvode.

Destilacija nafte

Z destiliranjem ločimo sestavine nafte. Taki destilacijski pravimo frakcionirna destilacija. Pri običajni destilaciji namreč ugrejemo neko tekočino, da vsa prehlapi. Zgoščene pare potem zberemo v zbiralniku, v katerem je torej zbran ves destilat. Če frakcionirno destiliramo, tedaj postopno zvišujemo temperaturo destilirnega kotla. V ločenih zbiralcih pa lovimo destilate, ki nastajajo pri raznih temperaturah. To je bil starejši način destilacije. Po novem načinu, ki je v rabi tudi v tržaški rafineriji nafte «Aquila» pa ugrejemo zemeljsko olje na najvišjo zaželjeno temperaturo (približno 350 stopinj do 400 stopinj C). Nastale pare nato v posebnih stolpih frakcionirno kondenziramo. To se pravi, da ločimo destilate, ki se zgoste v določenih temperaturnih območjih. Na prvi kakor tudi na drugi način ločimo zemeljsko olje v naslednje frakcije:

Del, ki vre do temp. 150 stopinj, oziroma, ki se zgosti pri temperaturi, nižji od 150 stopinj C imenujemo *surovi bencin*.

Nadaljnja frakcija je *svetilni petrolej*. To tvorijo one sestavine nafte, ki vro med 150 stopinj in 300 stopinj C.

Med 300 stopinj in 350 stopinj C dobe plinsko ali Diesel olje, ki ga rabimo za pogon Diesel motorjev.

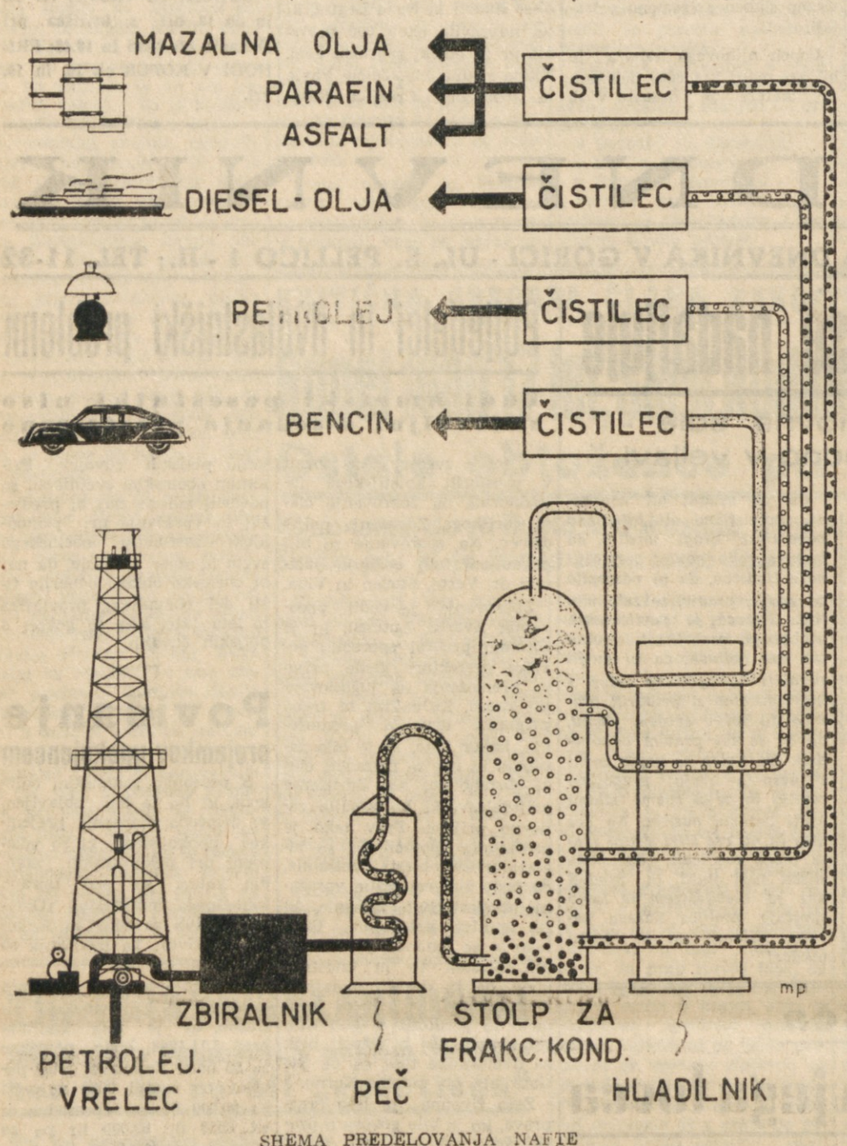
One sestavine zemeljskega olja, ki se uprave nad 350 stopinj C destiliramo pri zmanjšanem zračnem pritisku. S tem, da zmanjšamo zračni pritisk poleg zgoraj opisanega obdelovanja nafte z destilacijo. Razen bencina nastajajo pri destilaciji nafte še večje množine gostejših olj, ki vro pri višji temperaturi. Te sestavine nafte ne moremo uporabljati za pogon eksplozijskih motorjev. Vendar lahko te proizvode rafinerij nafte tako kemijsko presnovimo, da dobimo iz njih bencin. V Ameriki so ugotovili, da lahko dobimo bencin (iz frakcij z višjim vreliščem) če jih močno ugrejemo (450 stopinj C) zvišanem pritisku (do 70 at). Ta postopek se imenuje krakiranje. Poleg bencina nastajajo pri krakiranju destilatov z višjim vreliščem še plini ter gorilno olje ali pa koks.

Ta bencin, imenovan tudi krak-bencin je torej prvo umetno napravljeni bencin. Saj ga dobimo s kemično preosnovo višjih olj. Pri tem seveda ne mislimo na alkohol (izdelan s kemijsko preosnovo ogljika in sladkorjev), ki ga lahko prav tako uporabljamo za pogon eksplozijskih motorjev. Ta novi postopek je pripomogel mnogo da se je povečala proizvodnja bencina. Vendar ne pridobiva vsaka čistilnica nafte bencin na ta način. V Trstu ne dobivajo bencin s krakiranjem. Najbližja čistilnica nafte, ki ima obrat za krakiranje je na Reki v Jugoslaviji.

Skoraj polovica iz nafte pridobljenega bencina je izdelana s krakiranjem. S tem postopkom se je proizvodnja bencina dvignila za nadaljnjih 20 prostorskih odstotkov.

* * *

Želeli smo dodati originalne posnetke iz proizvodnega procesa, da bi bil strokovni članek za naše čitatelje zanimivejši in poučnejši. Zal nam direkcija «Aquile» na naše posebno vprašanje ni dala nikakšnega odgovora. Posebna nestrpnost v Trstu prevladuje tedaj celo na strogo strokovnem področju! — op. ur.



SHEMA PREDELOVANJA NAFTE

Obnova industrije v severni Kitajski

Po prvih vesteh iz Nankinga pokazuje industrijska proizvodnja v severovzhodnih predelih, ki so bili osvobojeni pred nekaj meseci, že lep napredek. Stanje v najvažnejših panogah je naslednje:

Baker: *letos bodo pridobili 1.500 ton bakra in 1.600 ton elektrolitskega bakra.*

Elektroenergija: *do konca leta bodo popravili in obnovili elektrarne, ki bodo še letos oddale 620.000 kw energije.*

Les: *letošnja proizvodnja bo dosegla 4,09 milijonov kubičnih metrov.*

Papir: *izdelali bodo v tem letu 25.000 ton časopisnega papirja, prihodnje leto pa dvojno količino t. j. 50.000 ton.*

Težka industrija: *tovarne strojev potrebujejo mnogo opreme, zlasti težkih strojev. Letošnja proizvodnja bo dosegla 2.500 strojev, ki bodo osnova za nadaljnjo industrializacijo dežele.*

Govor tovariša Angela Kukanje na nedeljski konferenci SIAU

OSNOVNO GESLO SIAU: slovansko-italijansko bratstvo

Tovariši in tovarišice. Po kominformskem viharju se je SIAU danes prvič sestal. Predidoči tovariši govorniki so vam osvetlili nekatere programatične točke, jaz bi se par rad dotaknil naše unije in njenega stališča.

Ali vam ne nastaja po lanskih dogodkih, ki se nadaljujejo, vprašanje o življenjski upravičenosti, o potrebi obstoja naše SIAU? Zdi se mi, da je izhodišče za ta odgovor našel tov. Laurenti v svojem stavku: «Zapustiti osnovno pot, ki je slovansko-italijansko bratstvo, bi pomenilo začeti vse znova». «Težka usodna beseda, osnovno geslo, osnovni princip naše Unije je ravno slovansko-italijansko bratstvo. Kaj pomeni «Zapustiti osnovno pot ki je slovansko italijansko bratstvo, bi pomenilo začeti vse znova»?

To pomeni, da bi tak korak povzročil, da bi pomaknili kolo zgodovine za 10 let nazaj.

Nam vsem je v spominu, kaj se je dogajalo nedavno tega. Slovenci smo bili brezpravna raja, ne subjekt političnega, gospodarskega in socialnega dogajanja, ampak objekt. Takšen je bil naš položaj. Ko je fašizem prišel do vrhunca in se je zdelo, da je blizu zmage, so pa jugoslovanski narodi skupno z drugimi dvignili zastavo upora, dvignili zastavo tistega upora, ki je vodil jugoslovanske narode do svobode, do gradnje boljše bodočnosti in skladno s pravili in načeli, na katerih sloni komunistična partija, na podlagi marksistično-leninističnih principov o vprašanju nacionalnega vprašanja se je Komunistična partija Jugoslavije ne samo v lastni državi, ampak tudi na našem ozemlju lotila tega vprašanja, ker naše nacionalno vprašanje je bilo vedno potisnjeno v ozadje, ker je bilo to tisto, ki je najlažje razdvajalo delovne množice. Ali si torej želimo, da bi pozabili vse, kar je plod njene borbe? Ne, ker s tem bi bile zaman vse žrtve narodno osvobodilne borbe, bi bili zaman vsi napori vseh naprednih elementov.

Se nekaj bi rad predočil tovarišem iz poročila tov. Laurentija.

Vselej je sredstvo in namen vseh protiljudskih elementov bil ta, da je ljudstvo in delovne množice razdvajal, ker jih je tako lažje bil. In ravno narodnostno vprašanje je bilo pri nas ona kočljiva točka, katero so protiljudski elementi spoznali za najbolj ranljivo, potom katere se lahko prodre v trdnjavo, ki si jo je zgradilo napredno gibanje.

Zato, tovariši, je nacionalni moment tesno povezan s socialnim problemom, ker če danes reakcija in imperialisti zopet napadajo predvsem Slovence in jih hočejo potisniti v tisti položaj, v katerem smo bili nekoč, to pomeni začetek in naj bo vsem tovarišem Italijanom jasno, da se bodo pozneje lotili tudi njih na socialnem poprišču in sicer zato, ker ne bi mogli več strnjeno, v masah nastopiti proti njim, in na ta način bi jih lahko oropali tistih osnovnih pravic, za katere se mi borimo. Zlasti pri nas bi morali imeti to v spominu in v srcih, ko gledamo na potek dogodkov. Zaradi tega je še vedno živo tisto načelo, ki je zapopadeno v geslu, zapisanem tamkaj na steni:

Zivelo slovansko-italijansko bratstvo.

Proti lažem in klevetam informbirojevcev

«Bandiera rossa la trionferà e i sc'avi la pagherà»

Prva posledica druge resolucije Informacijskega urada, ki tako odkrito poziva jugoslovansko ljudstvo na upor proti njegovi ljudski oblasti in komunisté vsega sveta zaklinja, da morajo pri tem z vsemi svojimi silami pomagati, je imela v Trstu pri tržaških kominformistih zlasti tistih, ki obiskujejo četrto nadstropje stavbe v ulici Montecchi, kjer so samolastno zasedli nekaj prostorov, čudovite toda logične posledice.

Sinoči okrog 10. ure, po nekem sestanku, ki ga je imela skupina znanih mlajših tukajšnjih šentjakobskih kominformistov v že omenjenem IV. nadstropju, je začela prepevati ali bolje rečeno tuliti razne italijanske vojaške pesmi, s katerimi je fašistična italijanska drhal pred sedmimi leti vdirala v Jugoslavijo in tam pobijala jugoslovansko ljudstvo. Vsako takšno pesem pa so končali z refrenom:

«... e i s'ciavi la pagherà!»

Pred odhodom iz stavbe pa so se menda spomnili, da so «komunisti» in «internacionalisti» ter so zapeli tudi «BANDIERA ROSSA». Toda ta «Bandiera rossa» je po drugi resoluciji Informbiroja postala malo drugačna, kajti do sedaj ni bila dovolj internacionalistična. Zato so jo takole prikrojili in tudi tako peli, ponavljajoč jo večkrat:

«Bandiera rossa, la trionferà, e i s'ciavi la pagherà!»

Ko pišemo te vrstice nam nehote padajo na misel vsi izrazi najnovejšega slovarja tržaških kominformistov in njihovega tiska. Vsi naši čitatelji te izraze dobro poznajo in tudi vedo, da bi prav ti izrazi resnično zelo pristojali zgoraj omenjeni kominformistični škvadri Vidalijevih pretepačev. Toda mi teh izrazov ne bomo uporabljali, ker se zavedamo, da bodo morali, tudi če jih ne krstimo z njihovimi pravimi imeni, nujno končati tam, kjer so končali vsi tisti, ki so slovensko ljudstvo zmerjali s «s'ciavi».

Za danes poudarjamo le to, da stavba v ulici Montecchi prav gotovo ni zgrajena zato, da bi jo kdor koli lahko skrunil s prepevanjem fašističnih borbenih pesmi, pa čeprav so to kominformisti. Zato se začudeni vprašujemo, kako more lastnik zgradbe dopustiti podobna izzivanja, ne samo naših urednikov in drugega osebja v stavbi, temveč vsega šentjakobskega in tržaškega demokratičnega ljudstva dopuščajoč še nadalje, da se v IV. nadstropju te zgradbe sestajajo tipi, ki se prav nič ne razlikujejo od najnujših sovražnikov našega življa.

Čas je da se provokacijam napravi konec!

...opera dell' OZNA

In ogni onesto democratico abituato a pensare con la propria testa — e questi certamente non sono pochi — sorge sempre decisamente la convinzione che i giornali del locale partito social-patriota cominformista dovrebbero cambiare le proprie testate con una più confacente al contenuto degli stessi; p. e. in «Cronaca nera».

Il contenuto infatti di detta stampa può essere catalogato nel genere scandalistico. In questo ramo i social-patrioti di Vidali si sono buttati con tale euforia, per essere più esatti con tale sadismo, che lascia veramente perplessi e fa dubitare del loro pieno possesso delle facoltà mentali. Anche se quest'ultima affermazione è un pò dura, obiettivamente è però esatta. Solamente così infatti si possono spiegare certe posizioni aprioristiche, a carattere divinatorio, con titoli a cinque colonne su dati fatti che interessano particolarmente la cronaca nera e le agenzie scandalistiche o ricattatorie. Questo per quanto riguarda fatti realmente accaduti; quelli altri, inventati dalla fervida fantasia dei cronisti della centrale social-patriota, e che unicamente loro conoscono, possono essere presi in considerazione solamente per cercare di stabilire il grado di generazione al quale sono arrivati i cominformisti.

E veniamo ai fatti. — La provocazione «Ursič» avvenuta a pochi giorni dalle elezioni, proprio per essere stata tritata e ritrita dai vari fogli di destra, e dai cominformisti con particolare livore, dimostra con sufficiente chiarezza a chi la provocazione giovava e di conseguenza chi sono gli ideatori.

Constatato che la speculazione a lungo andare è risultata controproducente, il «caso» è stato archiviato e serve ora unicamente a fungere da ingrediente in qualche polpettone confezionato «ad usum Delphinis» dai cominformisti, come ad esempio quello apparso nell'ultimo numero de «Il Lavoratore». Diventa ora interessante constatare come la via percorsa non abbia insegnato nulla ai social-sciovinisti di Vidali. Infatti con virulenza ancora maggiore, ultimamente si sono lanciati a testa bassa nella campagna speculativa e di falsificazione. Il guaio consiste nel fatto che quando ci si lancia a testa bassa, alla maniera dei tori, vuol dire che il cervello non funziona più. Risultato... «pezo el tacon ch'el buso».

In questo modo qualsiasi cosa si manifesti nella nostra Zona è colpa dell'OZNA. OZNA di qua OZNA di là. OZNA dissu OZNA di giù, veramente richiama alla memoria la «Cavatina» del Barbiere.

L'ordine è stato emanato e pertanto, nell'atmosfera del «credere, obbedire, combattere» instaurato nella scuderia cominformista se un esule è stato assassinato presso Domio Titolone a varie colonne: Opera dell'OZNA. Un assalto motofantomatico viene portato alla stazione ferroviaria di Duino del Timavo. Tutti compreso il Giornale di Trieste il che è tutto dire, accolgono la denuncia molto tiepidamente. Non c'è da molto tiepidamente. Non c'è da stupirsi... «i bravi di ...don Vidalis Titoloni di testa e centro pagina: opera dell'OZNA.

Il denunciante dell'aggressione, unico teste, a quanto sembra è stato già due volte sottoposto a punizione per essersi addormentato durante il servizio — è a disposizione della polizia e su lui grava la minaccia di denuncia per simulazione. Non importa nulla a coloro dei quali ci stiamo occupando se è stato l'OZNA e basta: così è stato deciso e così dev'essere. Anzi, dato il colpo incassato mene lanciata nella tenzone, per dimostrare che no c'è possibilità di errore, una lista interminabile di fantomatiche 1100. nere naturalmente che rosseggiano il dono dell'ubiquità e rimuginano di armati di sequestri di persone fermi, sparatorie e chi più ne ha più ne metta al vero modo dei fuochi d'artificio con girandola e colpo finale di mortaretto. Sono arrivati i nostri eroi al punto tale che se ad es. Sonaro o chi per lui passeggiando per istrada scorge sciupate mi l'espressione, una cametta che alza la gamba ebbene non può essere altro che una provocazione dell'OZNA. A scanso di equivoci vorrei precisare che l'OZNA è diventata UDBA.

«LE ULTIME NOTIZIE» in «filatelistični škandal v coni B»

RADI BI IMELI MONOPOL NAD ZNAMKAMI CONE B

Zato vsa ogabna gonja in napadi nekaterih špekulantov z znamkami

19. novembra t. l. je tržaški popoldnevnik «Le Ultime Notizie» na sebi svojsten način napadel izdaje poštnih znamk cone B Tržaškega ozemlja. Napad sam po sebi je smešen in nelogičen, toda pisan je z določenim namenom. Za nas filateliste je ta članek izredno zanimiv in poučen. Zato Vas prosim g. urednik, da v vašem listu iznesem nekaj misli, ki so se mi rodile ob čitanju nelogičnega pamfleta pod naslovom «Filatelistični škandal v coni B».

Iz objave filatelističnega društva «Associazione filatelica Triestina», natisnjena isti dan obenem s člankom, so tržaški in na splošno italijanski filatelisti zvedeli, da smatra imenovano društvo neke poedine serije znamk cone B STO-ja za uradna izdanja, a druge za neuradna. Tako nekako bi morali sprejeti tudi mi filatelisti, dasi v objavi to ni točno rečeno; nekako sili na dan iz te objave, da bi se moral odslej inšpektorat pošte v coni B sporazumeti najprej z AFT (Associazione Filatelica Triestina) o znamkah, ki naj bi bile uradno veljavne in za one neveljavne. Ali ni tako g. Mondolfo? Verjetno se bo zdela ta pripomba predsednika AFT, dr ing. Rodolfu Petroniu neumestna.

Pripominjam, da je bilo osnovano društvo AFT šele prednekaj tedni in da to društvo nima nobene zveze s «Circolo Filatelico Triestino», v katerem je včlanjenih najmanj 90 odst. tržaških filatelistov. Baš zato zanima mene kot gotovo tudi mnoge tržaške in na splošno italijanske filateliste, če bi g. dr. ing. R. Petronio javno povedal, kakšno vlogo so igrali pri sestavljanju objave AFT gg Mondolfo, Sfiligoi in Gottardi v kakšni zvezi so imenovani z njegovo AFT ter zakaj je bila osnovana ta nova filatelistična organizacija, ko je vendar vsem znano, da ob taja v Trstu skoro 30 let vzorno vodeni «Circolo Filatelico Triestino». Tako pojasnilo bi bilo še za slepce tako prijemljivo da bi spoznali kaj je cilj takim smešnim, nelogičnim in neosnovanim napadom določenega tiska.

«Le Ultime Notizie» navajajo v svojem denunciantskem napadu, da se proda letno B-conskih znamk za 50 milijonov lir. Ko sem pred letom pričel zbirati znamke iz jugoslovanske cone Tržaškega ozemlja, sem bil prepričan, da bom edini zbiralec teh znamk, ker se je tudi takrat vodila ista kampanja proti tem znamkam kot danes in so jo vodili tudi isti ljudje. Vsi se dobro spominjamo, kako so nekateri trgovci postavljali v svoje izložbe n. pr. triptik s ceno 220 lir, kakor da bi ta znamka ne imela nobene vrednosti. Isti trgovci so nudili B-conske znamke izpod stvarne cene samo zato, da bi vzbudili s tem zmedo in nezaupanje. Kadar so pa inozemski filatelisti naročali te znamke pri teh političnih špekulantih, so prejeli odgovor, da trenutno nimajo B-conskih znamk ter da jim jih bodo preskrbeli v najkrajšem času. Čas je tekel znamk ni bilo, in tako so se ti špekulanti diskreditirali pred vsemi poštenimi filatelisti.

Sedaj so pričeli novo kampanjo, toda ne pod svojim imenom. V borbo pošiljajo nekega Piccinellija, a morda tudi druge. Seveda bo rezultat isti: jeza filatelistov, ki ne bodo mogli dopolniti svoje zbirke z B-conskimi znamkami po običajni ceni, ker jih bodo špekulantski trgovci pozneje prodali dražje z velikim dobičkom. Spominjamo se podobne špekulacije z okupacijskimi znamkami bivše Ljubljanske pokrajine, Crne gore itd. katere so ti špekulanti razglasili, da so brez vsake vrednosti, a danes jih morajo filatelisti plačati s težkimi tisočaki, če nočejo, da je njihova zbirka neponolna. In ni mo daleč od resnice, če rečemo, da gredo isto pot tudi B-conske znamke STO-ja Zato svetujem jaz, 40-letni filatelist, vsem zbirateljem znamk da ne poslušajo nikogar od teh špekulantov, temveč naj kupijo tudi te znamke, ki bodo čez nekaj let predstavljale večo vred ost kot zlatnik

Osebno sem hvaležen listu «Le Ultime Notizie» za vest, da se B-conskih znamk proda letno za 50 milijonov lir. To je uteha za mene in vse one tisočere filateliste ki so spravili te «falsifikate» znamk v svojo zbirko; a obenem je to lekcija onim patriotsko nastrojenim zbirateljem, ki so naseli špekulantom in vestem «dobrih in zaupnih obveščevalcev» raznih listov in lističev.

AFT priznava v svojem razglasu skoro vse B-conske znamke STO-ja za veljavne (uradna izdanja), razen nekaterih zadnjih, kakor na pr. serijo UPI Najse vam ne mudi. Ko bo odpalo nekaj listov na koledarju bodo priznali doslej po njihovem «nepriznane» znamke, oziroma bodo te postale redne uradne serije kakor vse druge do sedaj. Ali ni tako g. Mondolfo?

V podkrepitev tega napada so «Le Ultime Notizie» prinesle iz revije «Italia Filatelica» izjavo g. Alberta Dieneja iz Rima, znanega italijanskega filatelističnega strokovnjaka, ki se bavi overavljanjem poštnih znamk. Naj mi gospod Diene oprosti, kakor ga drugače cenim in spoštujem kot strokovnjaka, če ga pri tej priliki smatram za človeka nedorastlega svojemu poklicu. Kot strokovnjak vendar ne bi smel nasesti izjavi «persona di Trieste, bene informata e molto fidata». Če g. Diene ni imel stvarnih podatkov, bi moral vsaj kontrolirati vesti svojega dobrega informatorja s tem, da bi prosil za pojasnilo poštni inšpektorat jugoslovanske cone STO-ja v Kopru ali pa mednarodno poštno zvezo v Bernu, kjer morajo biti prijavljene vse legalne in redno izdane serije namk. Zdi se mi, da g Diene niti slutil ni, da se za krinko «persona di fiducia» skrivajo čisto osebni interesi. Sem prepričan, kakor je prepričan g. Diene, da mora biti overovatelj znamk pravičen nepristranski in objektiven ter da v nobenem primeru ne bi smel nasesti nekaki «persona di Trieste». Upam, da se s tem strinjajo tudi gg. Mondolfo Sfiligoi, Gottardi in sam predsednik g. dr. ing. R. Petronio

G. Diene, vaša utovitev, da B-conske znamke ne «izgledajo» italijanske, je milo rečeno naivna, če ne smešna. Ze vrabci na strehi vedo, da niso italijanske niti znamke iz cone A, čeprav je pretisk res na italijanskih znamkah. Njihovo državljanstvo kaže jasno viden znak AMG-FTT (Allied Military Governement Free Territory Trieste) v coni A, a v coni B VUJA - STT (Vojna uprava jugoslovanske armije - Slobodni tržčanski teritorij). Tržaško ozemlje je taka in taka stvarnost in ima svoje znamke, če tudi so pretiskane, kar nas filateliste najbolj zanima. Vsi resni katalogi znamk imajo danes že posebne rubrike za znamke Tržaškega ozemlja obeh con. To je za filatelista dejstvo, a tržaški filatelisti naj politično stran prepustijo poklicnim politikom

Citatelj tega članka v «Le Ultime Notizie» je pod vtisom da je njegovo osrednje bistvo napad na trgovce z znamkami Zato je toliko bolj žalostno, da je tak napad nekako podprla «Associazione Filatelica Triestina». Moje mnenje je, in s tem se strinja velika večina drugih filatelistov, da bi do tega napada ne prišlo, če bi se posrečilo nekemu trgovcu-špekulantu dobiti monopol na B-conske znamke. V takem primeru bi teh znamk ne dobili pri trgovcih in filatelisti bi morali plačati za te znamke desetkrat več kakor je njihova osnovna cena B-conske znamke bi ne bile več etikete brez vrednosti, nego zelo iskane cenjene in drage znamke. Seveda bi tudi izostali tendenciozni in lažnjivi napadi po tisku itd.

Za odgovor kako prihajajo B-conske znamke v Trst naj se «Le Ultime Notizie» obrne o na gg Mondolfa, Sfiligoia in Gottarda z vprašanjem, kako prihajajo v Trst n. pr. angleške, ameriške, francoske in druge znamke sveta.

Lahko bi iznesel še marsikaj zanimivega. Toda to prihranimo za drugo priliko.

Prepričan sem, da sem s tem svojim članком precej osvetlil predmet, o katerem se med filatelisti že dolgo razpravlja Skušal sem biti stvaren odkrit in informativen za vse filateliste brez razlike, tudi za one, ki mislijo rojeno rod italijansko trikoloro in ki včasih ne vedo kaj nekateri skrivajo za to zastavo

dr. ETTORE PARENTE

TELEVIZIJA

industrija, ki se izmed vseh razvija z največjo naglico

Televizija se razvija v Evropi bolj po polženo, dočim je v Združenih državah dosegla fazo nenehnega izpopolnjevanja.

V resnici se lahko reče o napredku te industrijske panoge, merjenem ponedavno objavljenih statičnih podatkih, da je senzacionalen; vzporediti bi ga mogli edinole z naglico, s katero se je radijska industrija v povojnem času preusmerila od vojne proizvodnje na proizvodnjo sprejemnikov za domačo uporabo. Iz istega vira izhaja, da je število televizijskih sprejemnikov, ki so trenutno v uporabi, preseglo milijone. Okoli 75 družb proizvaja televizijske sprejemnike, ali pa imajo namen s tem poslom začeti. V prometu je znatna raznovrstnost tipov, od najcenejšega, ki ne stane niti sto dolarjev, do luksuznega, ki mu je cena tudi 4000 dolarjev. Najcenejšim sprejemnikom pravijo «namizni modeli»; opremljeni so z bistvenimi televizijskimi elementi za gledanje in poslušanje; luksuzni modeli pa imajo vgrajene tudi druge naprave.

Televizijska industrija je v svoj posel investirala milijone dolarjev in je pripravljena k investiciji še nadaljnjih milijonov, vse v namenu, da bi televizijski sprejemnik dosegel razširjenost radijskega; in za dobiček seveda. Kar najbolj preseneča v tem hitrem napredku televizije, je ogromna prodaja televizijskih sprejemnikov spričo težkoč v razpolaganju s stotinami milj zveznih kablov, ki so potrebni za oddaje v širšem obsegu.

Za bodočnost je v načrtu splošna povezava raznih omrežij tako, da bo možna televizijska oddaja za vse državno ozemlje Združenih držav; ta načrt naj bi se izvedel v prihodnjih sedmih letih. Industrialci izjavljajo, da bodo, kakor se je zgodilo v območju radijske proizvodnje, tudi televizijske tvrdke v trdi medsebojni konkurenci napele vse sile, kakor bo seveda v prilog in korist kupujočega občinstva.

Spričo takih vesti z onstran ocena bi še samo želeli, naj bi bila sedanja faza razvoja televizije v Združenih državah eksperiment na najširši podlagi, ki bi dal napotke za nadaljnje izboljšanje oddajnih in sprejemnih sredstev. Tako bi se tudi v Evropi, ko bo napočil čas za uvedbo in razširitev televizije, okoristili že na samem začetku z vsemi izkušnjami, ki so jih v teh letih nabrali v Združenih državah.

Pod svobodnim soncem

SPISAL Lauzgarts — II. DEL

117

«Ona, samo ona — Ljubinica — sicer — umrem...»

«Poslanci!» se je oglasil Balambak.

Tunjuš je buhnil kvišku. S krvjo podplute oči je uprl v starca.

«Kako?» je iztisnil iz širokih prsi.

«Gradišče prazno. Vse odšlo na vojsko. Deklice pulijo lan.»

Tunjušu so se izbuljile oči, skozi nosnice mu je piskalo čedalje glasneje, prsi so se mu dvigale in širile, dokler ni izbruhnilo iz njih povelje:

«Osedlajte petnajst najhitrejših konj! Predrožite jih prek Donave!»

Balambak se je priklonil z žalostjo na licu. Za šotorom je zaplakala Alanka.

Tunjuš je iztegnil roko po meču. Crni prsti so se oklenili jermena kakor krempiji roparice. Ko je slišal plač Alanke, je zakričal, da se je razleglo iz šotora:

«Moja bo — Ljubinica!»

DESETO POGLAVJE

Vojska med Anti in Sloveni se je bila prav ob prihodu Iztokovem razbesnela do vrhunca. Mirovala ni več niti zadruga krog Svarunovega gradišča. Ce so bili doslej boji le divji pretepi razbrzdanih pastirjev, spopadi posameznih družin, so se družile poslej velike tolpe, si izbirale veljake za vojvode in udarjale na posestva Slovenov, izzivale, zapeljevale in pregovarjale sužnje kršcenike, da so utekli gospodarjem in se, upajoč prostosti, priklopili napadajočim Antom. Vsi brzi sli, katere je razposlal Iztok v dežele, so se vračali z enakimi neveselimi poročili. Nihče jih ni poslušal, ko so govorili o miru. Anti so očitali Slovenom, da si prilaščajo prednosti in nadoblast; Sloveni so kričali Antom, da so podkupljeni strahopetci, hlapci Bizanca, ker rajši pikajo sami sebe, svoj rod, kakor škorpijoni, namesto da bi udarili složni z njimi preko Donave in maščevali poraze ter privojevali ugrabljeno zemljo.

Iztok je spoznal, da rodi Tunjuševo podpihovanje obilne sadove. Ena sama beseda: «Svarun hoče vladati» — govorjena Antom, «Volk vam bode knez.» — govorjena Slovenom, je zadostovala, da se je razpalil ogenj divjega sovraštva pri svobodoljubnih Antih in Slovenih. Demokratično ljudstvo se je zgrozilo ob sami misli, da bi utegnil ta ali oni veljak zahrepeneti po samovladi. Trpeli so rajši lakoto, bili se posamič med seboj in izgubljali boje s sovražniki, kakor bi dovolili, da se rodi samo slutnja, ki bi pretila njihovi svobodi in popolni neodvisnosti.

Iztok je poznal svoj rod, svojo kri. Kljub temu ni obupal. Vsa žalostna poročila ga niso potrla. Slovenom, ki jih je bil privel s seboj iz Bizanca, je velel uriti najboljše mladce v orožju. Opeli so si oklepe, jezdili na konjih v težki opravi, sukali meče, poslušali vzklike vodnikov.

Toda Anti niso dali Slovenom oddiha. V gradišče je prišlo nekaj dni po Iztokovi vrnitvi poročilo, da sta Volk in Viljenec zbrala veliko vojsko in jo ženeta izza Crnega morja, da vdereta na ozemlje Slovenov.

Vse je zgrabilo za orožje. Veljaki in starešine so izročili sužnjem bojne sekire, govedo in drobnico so čuvale pastirice, v domovih so ostale hčere, žene in otroci — vse se je zganilo in šlo proti vzhodu, proti Antom. Pridružil se jim je Iztok z močno četo konjenikov, ki so bili oboroženi z oklepi, ščiti, meči in sulicami. Izurjene vojake, ki so bili pobegnili z njim iz Bizanca, je porazdelil za voditelje posameznih oddelkov. Vsa druga vojska je hodila peš, v neredu, kakor tolpa Iztokova konjenica je jezdila za njimi. Stiri dni se je vila vojska po ravnini, hodila skozi hrastove gozdove, prebredla vodé in dospela blizu do oboda slovenskega ozemlja. Zadeli so že ob prve gruče razdivjanih Antov. Vneli so se kratki boji, ki vanje Iztok s svojo konjenico ni nikdar posegel. Vsak trenutek so zagnali Sloveni krik ko so zapazili oddelek Antov. Odtrgal se je curek mladcev od vojske in se zadrevil z divjim krikom proti nasprotniku. Zasičalo je nekaj strelic, zablestelo nekaj sekir v soncu, nato so se spopadli z nožmi, se davili in klali in se premetavali po tleh z groznim krikom. Vsa ostala vojska pa je z navdušenimi klici ščuvala borilce, zabavljala Antom in pretila z dvignjenim orožjem. Po kratki borbi so vselej Anti zbežali, na bojišču je ostalo nekaj ranjenih in te so Sloveni zajeli.

(Nadaljevanje sledi)

UREDNISTVO: ULICA MONTECCHI, št. 6, III. nad. — Telefon štev. 93 808. — UPRAVA: ULICA R. MANNA št. 29 — Telefonska številka 83-51. OGLASI: od 8.30-12 in od 15-18 - Tel. 83-51. Cene oglasov: Za vsak mm višine v širini 1 stolpca: trgovski 60, finančno-upravni 100, osmrtnice 90 lir. Za FLRJ: Za vsak mm širine 1 stolpca: za vse vrste oglasov po 10 din.
Odg. urednik STANISLAV RENKO. — Tiska Tržaški tiskarski zavod. — Podruž.: Gorica, ul. S. Pellico 1-II., Tel. 11-32 - Koper, ul. Battisti 301a-I, Tel. 70.
NAROČNINA: Cona A: mesečna 260, četrtletna 750, polletna 1400, celoletna 2600 lir; cona B: izvod 3, mesečno 70 din; FLRJ: izvod 4.50, mesečno 100 din. Poštni tekoči račun za STO-ZVU: Založništvo tržaškega tiska, Trst 11.5374. — Za Jugoslavijo: Agencija demokratičnega inozemskega tiska - Ljubljana, Tyrševa 34 - tel. 49-63, tekoči račun pri Komunalni banki v Ljubljani 6-1-90603-7. — Izdaja Založništvo tržaškega tiska D.Z.O.Z. - TRST